

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1 aprile, 1 luglio e 1° ottobre mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione — INSERZIONI: Corpo del Giornale cent. 80 per linea; sotto la firma del gerente cent. 50. Quarta pagina prezzi da convenirsi.

Vien posta la prima pietra dell'Ospitale di Udine.

Scrivete Antonio della Forza, il cronista che già presentammo ai lettori: « Il giorno 23 Giugno 1782, giorno di Domenica, è stata fatta la funzione della prima pietra posta per la erezione della nuova fabbrica dell'ospitale maggiore di questa città, nel sito dove fu il convento del Rev. di Padri Minori Conventuali, passati essi ad abitare in Borgo Aquileia nel convento fu de Rev. di Padri Carmelitani soppressi. Ora, in luogo del Convento, vi è la Caserma del Distretto. Anche durante il dominio straniero il vecchio convento era adibito a uso caserma. »

In questa mattina dunque portatosi in duomo circa le ore 12 Sua Ecc. Rev. Monsignor Arcivescovo (Giovanni Gradengo) e gli Ill. Signori Deputati, non l' Ecc. mo Signor Luogotenente, perché era fuori di città; ed ascoltata quindi la S. Messa, cantata in organo con musica andante, terminata la quale incominciò la processione formata dal Clero, seguita del Prelo e Magistrato con numero grande di Nobiltà, che fu a tal fine invitata, ed anche da buon numero di Conoscitori Popolari, parimente invitati, con quantità di altre persone di ogni ceto, e passata la processione per mezzo l'ospitale vecchio, (ora Corte d'Assise, Cucina economica, Scuole ecc.) ed entrata in chiesa per la porta laterale, ed uscita per l'altra, andò a dirittura al luogo della fabbrica.

Fra coperta tutta la strada da tende di tela dalla porta grande della chiesa fino al sito destinato da fermarsi, quale era ben spazioso e tutto parimente coperto da tendoni per riparar dal sole, che, in fatti in quel giorno molto scaldava.

Ivi era formato un bel circolo, alla figura d'un coro di chiesa, colla solita sedia e baldachino per Sua Ecc. Rev. Mons. Arcivescovo ed in seguito i banchi per il Rev. mo Capitolo, coperti tutti di strati rossi di seta, colle careghe parimente di seta, e dall'altra parte erano i banchi colle careghe pure di seta, ed i banchi coperti di strati, per il Magistrato dell' Ill. mo Signor Deputati della Città, vicino ai quali sedevano il Magn. of. Sig. Governatori e Fabricanti del pio luogo e poi vi erano quantità di careghe nel circolo stesso per comodo delle Nobiltà e Cittadini con dei panchi forniti dietro il Mons. Canonici, che servivano per Dame e Signore Civili. Vicino al primo ingresso del cortile era in alto un palco a due ordini per i cantori e suonatori, che nell'entrar della processione sempre suonarono con sinfonia di allegria fino che ognuno fu al suo luogo nel circolo suddetto, stando per ogni lato divise le guardie degli bombardieri della città (benche ora questa compagnia non figurò, se non per incontri straordinari) per impedire ogni confusione del popolo, che in numero grande era concorso.

Collocati dunque tutti là nelle loro sedie, Mons. Giuseppe Porta, Canonico di Cividale, sedendo nel fondo del circolo, con tavolino coperto di strato cremisi avanti di se, recitò un'orazione di lode dell'incamminamento di questa fabbrica, con esortar poi tutti a concorrere ad un'opera tanto utile e meritoria, con dar modo al suo proseguimento etc.

Finita la quale, Mons. Arcivescovo si vestì coi nuovi apparecchi, con piviale e mitra e risalì lito nella sua cattedra, coll' i suoi contenti assistenti, pronunciò anche un bel discorso, pieno di affetto, e goduto.

di consolazione e di fiducia per tal fabbrica, animando a sperare di essere ridotta un dì al fiore, non solo col preventivo del lotto istituito per anni cinque, con la contribuzione di soldi dieci al mese per ogni biglietto, sull'esempio di quello di Padova; ma altresì colle limosine particolari, che la pietà dei fedeli potrà concorrere ad aiutare una tanto vantaggiosa fabbrica. Indi acceso dalla cattedra si avvì col suo Ecclesiastico corteggio verso il luogo preparato per porvi questa prima pietra di primo fondamento di questa fabbrica, che seguì alle orazioni cantate dalli cantori; e nel momento che la pietra accomodata già col suoi ordini fu da Mons. Arcivescovo con santità fatta scendere al suo nido, seguirono parecchi abari di mortaletti e rochette, che diedero avviso anche ai lontani di cotai funzione allora eseguita e da tutti fu provata molta emozione, lodando il Signore per un sì bel e devoto principio.

Ritornato poi l'Arcivescovo coll' altri di lui assistenti nel circolo a spogliarsi dalle vesti sacerdotali, e ripigliate le sue incamminò di nuovo la processione al suono delle sinfonie per la strada maderina alla chiesa dell'ospitale ove la processione si sciolse; passati i solidi complimenti di riverenza tra l'Arcivescovo e gli Ill. mo Deputati, esso montò in carrozza col suo seguito e si restituì al suo palazzo. — Il Canonico in Duomo e il Deputato alla deputaria — essendo incominciata questa funzione alle ore 12 e terminata alle 14 circa.

Il disegno ed architettura per questa fabbrica è formato dalla cognizione e perizia del sig. Pietro Bianchi Veneziano, il quale da molti anni per sua elezione dimora in questa città — stato tal disegno approvato anche dall' accademia di Bologna, ove fu mandato per gli opportuni esami, ed in seguito accettato quivi, principalmente da Mons. Arcivescovo, insigne benefattore di questo pio luogo e poi dalle sig. Fabricerie destinate dal Mgn. Secreto a sopraintendere alla fabbrica stessa, alli quali concedo l'iddo la grazia e consolazione di poterla vedere ridotta ad un tal segno, che possano lusingarsi che sarà un di compiuta. Vi è anche il modello di detta fabbrica elegantemente formato in legno per soddisfazione di ognuno che voglia vederlo.

Del medesimo sig. Bianchi fu altresì la disposizione dell'apparecchio del circolo per questa funzione, ben adobbato, e che riuscì egregiamente ed al quale la sera stessa fece fare un'altra vaga e dilettevole comparsa; poiché avendolo fatto sgomberare di tutti i banchi che servivano la mattina, e lasciate careghe per la sera, lo fece illuminare a cura con varie lumiere di specchi e tutti li viali con feriali, ossia balloni a più colori che figurava una specie di Farsal di Londra; e là poi concorse molta nobiltà e moltissimi cittadini di ogni ordine, civili però, che formarono le loro particolari compagne e conversazioni, e chi sedeva e chi passeggiava, ed ognuno godeva di tal comparsa, che divenne poi ancor più grata, essendo capitati li suonatori, che ricrearono tutta l'Unione con delle suonate allegre, che durarono sino verso le ore tre della notte, nella qual ora quasi tutti uscirono da quel luogo e si ritirarono o ad altre loro conversazioni, o alle loro case contenti di quanto avevano veduto e goduto.

Nel primo di di opera hanno dato subito principio a piantar le fondamenta e seguiranno a lavorare continuamente coll'aiuto della Provvidenza. L. F.

Noterella goldeniana.

Nell'articolo che ho pubblicato, gli ultimi dello scorso febbraio, in questo giornale, sul Friuli nelle memorie di G. Goldoni e la prima pubblicazione del commediografo e più specialmente nella quarta puntata, si accennava alla fortuna della quadragesima poetica; con cui C. Goldoni ventenne, al tempo della sua prima dimora tra noi compendiosi in sonetti le prediche del p. Giacomo Cattaneo, dette nel nostro Duomo l'anno 1726 stile Veneto; ossia 1727; e se ne citava a riprova un libretto del co. Daniele Florio, stampato, col medesimo tipi, cinque anni di poi. Vedi ora l'estratto a. p. 40 (1).

Ora (poiché è interessante vedere questo beniamino dell'opinione pubblica trarsi dietro degli imitatori fin dal suo primo lavoro, misero anzi che no, e in quell'orridissimo campo), ricordo qui un altro verseggiatore che certamente ha preso l'idea della sua quadragesima da C. Goldoni.

E questa volta non è un giovinotto, poiché già nel 1722 una raccolta accoglieva i suoi versi insieme con quelli di Nicolò Madrialo, Francesco Baratta ecc. E un tale che non conosciamo per nome, perché si mascherava sotto l'anagramma di Antilio Vanudi. Forse Antonio Vanui? Bavin? Vilani? La sua quadragesima poetica è registrata dal Valentini. Bibliografo del Friuli, al numero 3188, ma così storpiata nel titolo, ch'io non pensai né pure potesse essere una imitazione del Goldoni. Ad ogni modo, per certi miei studi sulla letteratura religiosa, ne feci ricerca e trovata, ho potuto constatare che anch'essa fu certamente ispirata dal Quaresimale in epilogo di C. Goldoni.

Eccolo il titolo gennino: La tomba evangelica o sieno prediche quaresimali del m. r. Mercurino Arboreo di Sattinare ecc. fatte l'anno 1725, epilogate dall' Incognito Anagrammatico Antilio Vanudi in esso sacro poetico, Udine; Gallici, dedicata al luogotenente Bartolomeo (sic) Gradengo. Che se il co. Florio fu più fedele all'originale nel titolo, certo non può esserlo di più nell'esecuzione. Poiché il Vanudi, non solo epilogò in sonetti, e con il fare del Goldoni, 36 prediche; ma pone in capo ciascuna, in prosa, i due o tre punti in cui si divide; ma li fa seguire con un sonetto al predicatore, e prende congedo con un madrigale (l'autore al libro): tutto come il Goldoni.

Una differenza però avvertì subito: la facilità del verso notevolmente superiore nel Vanudi, alla quale si contrappone una densità ed un'energia d'espressione senza confronto più notevole nel Goldoni; e alla pochezza di contenuto delle prediche del p. Mercurino, apprezzati ancora di più la solidità di quelle del p. Giacomo Cattaneo. Questi apprese sempre più, come lo avevo notato, un tipo rappresentativo nella predicazione del tempo. Anche qui c'è una predica sulla parola di Dio, ma il p. Mercurino al guarda bene di dare una dotta ai retori, che del giardino celeste distribuirono fiori e non frutti. Sarà stato sfido del bel numer uno. B. Chiurio. Cassacco.

(1) Avverto che per uno sbaglio d'impressione, la pag. 30 ma e la 31 ma sino al capoverso vanno lette prima dell'ultimo capoverso di p. 28. Si legga pure Maltipiero, a p. 32, dov'è stampato Martipiero.

La bancarotta del socialismo scientifico

Il socialismo scientifico — scrive Yves Guyot nel Journal des Economies — ha fatto bancarotta: e adopero mediatamente questa parola. Si può comprendere che certi uomini, quando lanciano una teoria, possono sbagliarsi; ed essi meritano anche di essere accusati quando, una volta dimostrato l'errore, essi lo riconoscano. Ma quando si tratta di teorie lanciate, venti, trenta, cinquanta anni fa, e che i fatti hanno dimostrato erronee; e quando si trovano individui i quali, malgrado l'evidenza dimostrata dell'erroneità delle teorie che sostengono, si ostinano a difenderle e a propagarle per considerazioni politiche, allora c'è inganno sulle idee che si diffondono, ci sono manovre fraudolente per ottenere credito: e in queste condizioni, la parola bancarotta non è eccessiva.

Il Guyot passa a dimostrare che le teorie di Marx e di Engels sono semplici sofismi che non hanno alcun fondamento di verità, rilevando che un socialista autentico come Werner Sombart riconosce non trovarsi nelle opere di Marx e di Engels alcuna prova della necessità del progredire nel movimento sociale rispondente a un metodo scientifico. Rileva inoltre le molte previsioni del socialismo che sono fallite.

Nota poi il Guyot che l'evoluzionismo socialista — anche ammesse le teorie del socialismo — non può avvenire se non a condizione di concentrare da poche mani le industrie e il capitale, e di creare una massa di salariati sempre più miserabili, e sempre più privi di qualunque proprietà personale: il che significa — aggiunge il Guyot — che il socialismo è in antitesi completa e assoluta con ogni idea di democrazia.

Dopo una precisa, accurata dimostrazione che la dottrina socialista arriverrebbe inevitabile, realizzandosi, al risultato di una massa proletaria miserabile ridotta a quell'annientamento della personalità che è la caratteristica del convento e della caserma, il Guyot afferma che il socialismo scientifico non ha alcun fondamento di verità né dal punto di vista storico, né da quello economico, e nemmeno da quello psicologico. Il Guyot rileva altresì che i dogmi della teoria socialista — quantunque sieno stati riconosciuti fallaci da socialisti quali il Liebknecht, Carlo Audler, Giorgio Sorel, seguitano ad essere banditi per ragione politica, e conclude così: « Giorgio Sorel ha scritto che bisogna procedere a una revisione delle dottrine di Marx e di Engels; ma se si procede a una revisione, non rimane più nulla di quelle dottrine, perché il socialismo è il ciarlatanismo ».

Cronaca Provinciale

Manzano

— Bisogni estremi! Il nostro paese è tra i più disgraziati, nel riguardi dell'acqua potabile. Due unici pozzi pubblici devono fornire l'acqua all'intero paese, acqua pesante, il più delle volte torbida, fangosa e nell'estate insufficiente e imbevibile.

Nella scorsa estate, per quasi tre mesi, la popolazione s'è dovuta tormentare giorno e notte per dissetarsi; e malgrado questo bisogno, si tira avanti come s'è sempre tirato avanti. Siffamata, si deplora, ma quando si stringono i freni, si arriva a questa conclusione. Il Municipio non aderisce alla massima scienza.

del progetto dell'acquedotto della sorgente Pejana che si propone di fornire l'acqua al Mandamento di Cividale.

I nostri buoni vicini di Cormons di Brazzano, di Visco accettano con entusiasmo l'idea dell'acquedotto di Poiana; e Manzano, malgrado sia al di qua del confine politico, malgrado la sete e che senta quotidianamente le imprecazioni della popolazione, non vuole aver acqua: non ne è bisogno!...

Bravissimo Manzano! Si fa proprio onore, in tempi di progresso come i nostri! Ma già alla Capitale si discute di ben più alta politica!

Comedians

— L'incendio delle segherie De Antoni.

Circa l'incendio delle segherie De Antoni il danno non supera le ottomila lire essendo salvata gran parte dei macchinari.

L'incendio venne causato dal camino della cucina del personale addetto al lavoro.

LE NOSTRE INDUSTRIE

Quali e quante trasformazioni, nel « modo » di esercitare le industrie, da mezzo secolo a questa parte, anche nella nostra Provincia!... Ricordiamo — e ancora si usa in qualche forno — « come » si fabbricavano le tagliatelle, i tagliadisi: uno o due lavoranti fornai, compiuto il lavoro di fabbrica pane, si fermavano ancora nella bottega, per prepararla: impastavano quella certa quantità di farina ch'era stata loro indicata, distendevano col mestolo la pasta finché raggiungeva un certo spessore, l'arrotolavano avvolgendola intorno a se come si farebbe con un foglio di carta e poi « la tagliavano » (dove appunto il nome, italiano) rebbero allora solo quel tanto che venivato: era ogni po' « grosso », leno delle mufte attaccassela società distendeva le tagliatelle sopra tavole e ne imprimeva i mali inseparabili da ogni esistenza.

Andate a fare una visita, per esempio, al

Pastificio fratelli Molinaris,

sub, Cussignacco e vedrete quale differenza enorme. Tutto è affidato alle macchine: dalla macinazione del frumento all'impasto, al taglio o allo stampo, all'acciugamento...

Vi entrano i sacchi di frumento; se ne escono le casse di belle paste d'ogni forma, d'ogni dimensione — dalle minuscole tempestine o stellette agli alfabeti alle trecche di sottilissimi fili alla lasagne.

Il molino Tutte le macchine dello stabilimento sono azionate da un motore a gas povero della forza di quaranta cavalli. Il gazogano è collocato in un cortiletto interno; il motore, della casa Langen e Wolf di Milano, in una stanza contigua.

Una trasmissione sotterranea dà movimento alle macchine ed ai meccanismi tutti del molino; un'altra, alla sala delle macchine per il pastificio; una terza, alla dinamo per la produzione della luce elettrica distribuita in ogni parte.

Lunga è la serie delle operazioni che si fanno subire al frumento, per convertirlo in farina. Senza attendere a descriverle una per una, basterà che vi faccia fare di quacuna tra esse la conoscenza.

Ovaro

— Per le Mostre del 14 aprile. Altri oblatori, il cui nome sentiamo l'obbligo di portare a conoscenza del pubblico, come benemeriti della Esposizione bovina che si terrà quassù il 14 corr. sono:

Associazione Agraria Friul. (Cattedra Provinciale Ambulante di Agricoltura) L. 50, una medaglia di argento e due di bronzo; Deputazione Provinciale L. 150.

Offrono poi il loro concorso anche le seguenti Letterie:

Sociale di Trava L. 25; Sociale di Invillino 25; di Minna 15; di Liarle 25; di Luina 15; di Villa Sandra 20; di Sostasio 10; di Collina 25; di Avoltri e di Mione 1 prodotti che esportano; di Entrampo L. 5; di Luina una forma di cacio.

Casali G. B. Federico L. 85, sigg. fratelli Caneva di Collina, residenti in Itria L. 50; ed è offerta che riesci graditissima anche come dimostrazione del vivo affetto che permane verso il paese natto nei « nostri » che ne vivono lontani.

LE NOSTRE INDUSTRIE

Viene prima il cassone sifos, dove i sacchi sono scaricati in basso e il frumento è preso meccanicamente e trasportato nel cassone, non già per esservi lasciato a in pace, ma per subirvi un rimescolamento continuo e una continua ventilazione: l'ozio è il padre di tutti i vizi, e il frumento potrebbe prendersi il lusso di ammuffire, se mai lo si lasciasse ivi riposare: anche i possidenti lo sanno, e perciò mandano i loro « famigli » di quando in quando sul grano a rimasterlo: qui invece provvedono ventilatori e agitatori meccanici. O se anche gli « agitatori degli uomini » si potessero... meccanizzare!... Agli rebbero allora solo quel tanto che venivato: era ogni po' « grosso », leno delle mufte attaccassela società distendeva le tagliatelle sopra tavole e ne imprimeva i mali inseparabili da ogni esistenza.

Un caricatore automatico prende su il frumento dal cassone e lo trasporta sino al soffitto, alla macchina Tarara. (Tutte le macchine del molino sono della Casa Wetzig di Wittenberga, rappresentata in Udine dal signor Giuseppe Ferrari, il quale possiede i lavori di installazione.)

Lo stesso signor Ferrari ha piantato altri molini in provincia.

La Tarara è una macchina speciale, la quale con la massima cura fa la scelta del grano buono e dello scarto senza... lasciarsi corrompere: una scelta « meccanica » dipendente dalla grossezza e dal peso di ciascun chicco. Dalla Tarara, il frumento scende agli svecchiati. Se mai vi è qualche granello forato, la forte ventilazione continua e l'incendio di trasportarlo assieme alla polvere ed alle altre impurità leggiera, nella camera del fumo.

Dai primi svecchiati, il grano scende ai secondi, posti nel piano sottostante; e da questi alla smerigliatrice — altra macchina speciale per la pulitura: questa gratta e spazza via la polvere che fosse rimasta ancora attaccata ai granelli, e ciò per ottenere farine più pure, più bianche.

I chicchi, dopo questa discesa, risalgono al piano superiore per entrare nei cassoni di riposo, dove sono sottoposti alla bagnatura: una merca apposta coclea che agisce nella parte superiore del cassone. Breve riposo: poiché, da quel

Olio d'oliva soprafino

produzione diretta, scevro di qualsiasi surrogato, a lire 1.30 al litro; con forte deposito fuori dazio. GRANDE ASSORTIMENTO FRUTTA SECCA a prezzi da non temere concorrenza. ALESSANDRO SBUZZI Via della Posta.

APPENDICE

Lotta d'anime

Entrato, il notale esaminò attentamente ogni carta, tosti più volte, infine con tono grave sentenziò: « Queste carte sono in piena regola e io, signore, divido fino ad un certo punto la sua opinione. Ma evidentemente non potrei decidere se l'atto ora compiuto sia nullo o annullabile, ciò che costituisce una differenza ben notevole, ella comprende meglio di me. Da un lato, nessuna infrazione alla legge fu commessa, tutte le formalità sono stete rigorosamente osservate, e il consenso fu liberamente dato. Ne risulta che... non segue... insomma lo né il sindaco possiamo decidere... »

35 gnore? — Il Tribunale! — rispose il d.r. Nubetti con enfasi. — Il Tribunale?... Uno scandalo? No, mai! — Eppure, non ci vede altre uscite? E per parte mia consiglio il sindaco a non immischiarsene... L'atto legale di matrimonio esiste... non può, essere né modificato, né soppresso. — Eh, signore! — replicò il barone, con vivacità. — Eppure bisogna che lo sia!... Mia cara nipote — aggiunse poi rivolto a Lisa — lo difendo i suoi interessi, il suo avvenire... Sono nel mio dovere e nel mio diritto; non al stupida dunque della mia insistenza. Ora lei non può comprendere la situazione in cui si trova... forse, ella pensa alle sue abitudini, alle amicizie, contrasti in paese, fin dalla fanciullezza... Da ciò, forse, viene il suo silenzio, che apprezzo. Ma domani dovrò uniformarmi alla sua...

lo non devo tener calcolo di tali scrupoli, di questi suoi legami col passato; devo occuparmi della dignità del suo nome, della sua nobiltà, della felicità che la vita le serba, se non s'interpone l'ostacolo che a qualunque prezzo lo cerco di spezzare! Forse, le parlo un linguaggio ch'ella non comprende... ma verrà giorno che apprezzerà il mio modo d'agire, come questi signori lo apprezzano fin da ora. Il notale e il sindaco chinarono il capo; Lisa alzò i suoi begli occhi in faccia al barone e disse con voce ferma: — Lei non giudica bene, signora. Ho perfettamente pesata e valutata le sue parole. Per quanto la mia vita sia trascorsa fra contadini, ho pure imparato abbastanza per comprendere la mia nuova situazione. cizio, contrasti in paese, fin dalla fanciullezza... Da ciò, forse, viene il suo silenzio, che apprezzo. Ma domani dovrò uniformarmi alla sua...

Ma le osservo, ch'ella errò nell'affermare di non volere tener conto del miei sentimenti mentre anche questi, così credo, si devono considerare. — Mia cara nipote — disse il barone Emanuele, sorpreso eppur lieto di tali parole. — Non mi aspettavo di trovare in lei simile durezza di pensiero, e mi perdoni, questo prova una volta di più che la tradizione del sangue non è perduta... Voglia dunque farmi conoscere i suoi sentimenti: ciò le provi che desidero tenerne il conto dovuto. — Si riasomano in uno solo, signor zio — confessò la giovane con le lacrime nella voce. — Ed è che mia madre è morta troppo presto, e ch'ella, signore, giunge in ritardo. Il barone le prese affettuosamente una mano. — Mia cara nipote — rispose

tristemente. — Suo padre ha pianto molto: lo compiangia dunque senza accuocarlo!... Quanto a me, feci il possibile, per rintracciarla: non ho perduto né un giorno, né un'ora; e sfortunatamente, le mie ricerche fallirono. Non mi rimproverò che non merito. — Sia — la giovane concluse. Ma allora, sarebbe stato quasi meglio volto dell'abate. — Io la prego di farmi conoscere questi ragioni — ardì egli, cercando mantenersi calmo. — Perdono; ma non saprei... a sulla soglia, a capo scoperto: era l'abate don Cesare di Montison, curato di Martena. XVII. — Signore — cominciò don Cesare avanzandosi e dirigendo la parola allo straniero. — Mi hanno pregato di aspettare, prima di celebrare la messa nuziale. Vengo a chiederle il

perchè del ritardo. Il barone gli rispose, salutandolo gentilmente. — Signor curato — rispose. — Non si tratta di ritardo. Per ragioni di famiglia che ho esposto a questi signori e che determinerebbero già la nullità del matrimonio civile, quello religioso non può aver luogo. Una viva ansietà si dipinse sul volto dell'abate. — Io la prego di farmi conoscere questi ragioni — ardì egli, cercando mantenersi calmo. — Perdono; ma non saprei... a sulla soglia, a capo scoperto: era l'abate don Cesare di Montison, curato di Martena. XVII. — Signore — cominciò don Cesare avanzandosi e dirigendo la parola allo straniero. — Mi hanno pregato di aspettare, prima di celebrare la messa nuziale. Vengo a chiederle il

Specialità FOCACCIE PASQUALI a L. 2 al Kg. - Impreziosione cilindrata a Macchine, presso la officina F. SIKKANI e Figlia. Via della Posta, Udine. Scrivete a domicilio. Si spediscono anche in provincia e fuori. Si assumono servizi completi per nozze, battesimi, solenni, ecc.

casconi, il frumento riprende il suo viaggio, meccanicamente, fino ad una nuova macchina pulitrice: l'Eureka — dove potenti ventilatori turbolanti con mille giri al minuto volendo strappare ai chicchi le ultime impurità che li tuffano conservassero; e poi all'apparato magnetico, il quale ha il compito speciale di attrarre a sé gli aghi, i piccoli pezzi di ferro, i chiodi che per avventura si fossero staccati da qualche macchina, nel lungo viaggio del frumento; e si passerebbe con questo potuto viaggiare... di straraso. N. crediate si abbia pensato a questo provvedimento per puro amore dell'umanità: l'inventore (sia detto qui che non ci senta, se no protesterebbe) temeva che passando, per esempio, un chiodo insieme col frumento nelle delicate macchine che vengono appresso, potesse determinarsi gravi guasti, e allora addio centinaia, e forse migliaia di lire in un attimo!

Finalmente, ovvio questo pericolo, ecco il frumento passare alle macchine macinatrici. Consistono in coppie di cilindri rigati, con rigature sempre più fine, per la prima rottura, per lo sfarinamento, e via, finché si arriva in ultimo della batteria, alle coppie di cilindri laminati, lasciati affatto, dove si compie la rimacina. Tutto procede meccanicamente: la cernita delle farine dalla crusca, ancora dopo le prime due coppie di cilindri; il passaggio da questa alla coppia terza e quarta, con nuova cernita dei sottoprodotti; il passaggio della crusca ad un'apposta pressa, dove a questo sottoprodotti si fa prendere l'apparenza che il consumatore esige; il passaggio della farina al buratto dividente per una prima classificazione dei prodotti e da questo al buratto piano o, con vocabolo tedesco detto fruisanamente, *plansichter* (*plansichter*), l'ultimo riuovato in fatto di macchine mulino. Nel buratto piano si fa la classificazione delle farine secondo le marche e la cernita del cruscio (noli): e ogni qualità passa meccanicamente alla sua destinazione: agli inaccatori, quelle che non richiedono altra lavorazione o altra cernita, alle marigliati, alle «farinere» ecc.

Anche il *plansichter* o buratto piano è stato fornito dalla casa Weitzig, ed è meccanismo ingegnoso e sicuro in tutti i suoi particolari. Ne citeremo un solo: ad ogni ripiano che le farine attraversano per la cernita, vi sono piccole spazzole che agiscono meccanicamente, per tenere pulito il piano medesimo e impedire che le farine vi formino «letto» come si direbbe della neve. Se anche nei vari piani delle case vi fossero le spazzole meccaniche...

Nelle «marigliati» ottiene il «grano», vale a dire la farina speciale per le paste.

Nelle «farinere», avviene la miscela — pure mediante meccanismi — diretta ad ottenere l'omogeneità delle farine, la quale è necessaria per la costante uniformità dei prodotti finali.

Pastificio.

E passiamo alla fabbrica delle paste.

Entriamo nella vasta sala delle macchine.

Seguendo il corso della lavorazione, incontriamo prima d'ogni altra cosa l'impastratore: una specie di vasca in ghisa, con eliche interne giranti: postevi farina e acqua, si dà il movimento: girano le eliche e comincia subito a formarsi la pasta: in dieci minuti è bella e pronta. — Vi sono tre impastatrici.

Preparata così, la pasta passa alle granolatrici, delle quali pure si conta una batteria di tre. Anche queste costano d'una vasca, a fondo piatto, con una «guida» interna a piano inclinato per tenere la pasta «contretta» sotto i due rulli concili edentati contro i quali essa, girando col piano su cui posa, produce l'attrito, così da obbligarsi a girare a loro volta intorno a sé stessi.

Quando la pasta è bene granolata, passa sotto i compressori, che la distendono, come «una volta» — facevano i fabbricatori di tagliatelle ai quali ho accennato in principio... e anche le brave massai, poiché non c'erano tagiatelle migliori di quelle «fatte in casa». In questi pressoi, col passarsi e ripassarsi sotto, i lunghi cilindri di pasta usciti dalle granolatrici assumono la forma di vere lenzuola, sottili più o meno secondo che si desidera. Il «lenzuolo» è arrotolato, è tagliato in misura e portato ai torchi.

Di questi, ve n'è parecchi — di forma più che di sistema differenti: verticali, orizzontali. Sono a doppia campana, quali a vite quali a pressione idraulica.

Il «cilindro» di pasta è cacciato entro la campana: un compressore calca la pasta, la spinge fuori dall'altra parte; ma qui, essa deve lentamente passare attraverso i fori dello «stampo» che ottura l'apertura. Ed ecco, da uno lungho «chiumo» di pasta venire formandosi una «vita» d'occhio, tremolanti, agitate dal vento che un ventilatore soffia loro contro incessantemente; dall'altro torchio piovera le minuscole «stelline» o le «lunette» o le

«puntine» o gli «occhi di civetta» o le «stelle d'Italia» o le «tempatine» o gli «occhi di pernice» o le «sementi» o i «corallini» o gli «alfabeti» o i «subbotlini», i «gentilini», gli «stortini», i «ditalini».

Quando la pasta cacciata entro la campana è «consumata», suona un campanello automatico e avverte l'uomo che bisogna provvedere perché le forze meccaniche non siano sprecate indarno. Allora, capovolgendo le campane, si sottopone alla pressione l'altra di esse, caricata di pasta, e così la produzione continua.

Ho accennato più sopra alla ventilazione che funge ininterrottamente (mediante una pompa) sopra le paste che escono dallo stampo: essa è necessaria perché quella comincia a prendere consistenza e non si raggruppino e attacchino l'una con l'altra.

L'operaio passa ogni tanto, quando le «chiume» sono sufficientemente lunghe, a strapparle via per portarle sulle tavole apposte, donde poi, mediante l'ascensore, sono portate ai piani di sopra per esservi poste e lasciate ad asciugare.

Invece, nei torchi orizzontali che servono per le paste corte, queste si raccolgono via via che escono dalla campana. Vidi produrre le «stelline»: la pasta esce in lunghi bastoni ragliati, dallo stampo: ma pronto un coltello automatico rapidamente alzandosi e abbassandosi, attraversa quei bastoni e fa piovere le minuscole sottili stelline sul piano raccoglitore sottostante.

Ho parlato degli «stampi» che si pongono nel fondo di ogni campana — vari secondo il «formato» delle paste che si vuol produrre. Essi sono di rame e si fanno venire da Brescia.

Per dare un'idea della varietà — un poco dovuta alle «esigenze» del pubblico sempre maggiori, un poco allo spirito di novità dell'industria che cerca non soltanto di assecondare ma di stimolare quelle esigenze — dirò che vi sono circa ottanta vari formati di paste comuni e una trentina di formati delle paste glutinose all'uovo.

Curiosi i nomi di vari formati. Ne ho citato qualcuno: il ripeterò qui, completando l'elenco:

Capelvenere — sottilissimo, proprio come capelli; tempatina; tempata; tempata grossa; lenette; occhi di pernice; sementi; seme di papone; puntine; lunette; occhi di civetta; stelline; stelletto; stelle d'Italia; rotelline; rotelle; alfabeti; cornetti; anellini; corsetti; corallini; coralli; stortini; gentilini; ditalini; subbotlini; conchiglie; gentilini lunghi; denti di pecorino; scanellati piccoli; mezzanelli; rigati; rigati mezzani; subbotlini rigati; scanellati; pennine; penne; penne mezzane; penna grossa; scolette; mostaccioni; denti di cavallo; scanellati lunghi; scanellati grossi; denti di elefante; rigati lunghi; gnocchi; gnocchi rigati; pannoni; pannoni rigati; bovoli; capellini lunghi; vermicellini; vermicelli; bigoli pieni; bigoli regina; locandieri; maccheroncelli; maccheroni; trombini; trombini grossi; canelloni; lingue di passero; reginette lunghe; tagliatelle lunghe; mezze lasagne; lasagne; fidelini sottili; mezzani; grossi; vermicelli piegati; bavettine; bavette; reginette; reginini; nastri; capelletti; farfalline; riccio. E sono tutte paste e tutte... di una pasta!

Un primo essiccamento, dunque, ricevono le paste, nell'atto stesso della loro fabbricazione, a mezzo di ventilatori: ciò impedisce, come dissi, che si attacchino l'una l'altra, che si aggruppino e si aggruppino. Per i formati intrecciati, come i fidelini, le bavettine, le bavette, i vermicelli, le reginette, i nastri ecc., vi sono le opere che si piegano e avvolgono e operano, mentre sono ancora «freschi»: la pasta è allora come il refe: si lascia curvare, attorcere, intrecciare a piacimento: asciutta, si spezzerebbe.

Ne' crediate che, per asciugarla, sia la cosa tanto semplice, come «una volta». Occorrono le giostre — grandi ruote giranti che vanno dal pavimento al soffitto, con cento e cento lunghe braccia piantate a guisa di raggi sull'asse, a ripiani orizzontali: servono per le paste lunghe, che si appendono appunto a quelle braccia. La ruota gira, meccanicamente, sul proprio asse verticale; onde, per la ventilazione prodotta da quel movimento, l'umidità della pasta evapora, mentre ventilatori mossi da elettricità e tubi aspiratori costringono l'aria umida delle stugole sale a «piu-giare» e dar posto ad altra aria più asciutta.

Per le paste corte e per le minute, vi sono i così detti cassoni d'incartamento: depositi in una specie di armadio, come tanti cassettini, su linee convergenti verso un ventilatore potente, si mette questo in azione per modo che assorbe continuamente l'aria soprastante ad ogni singolo cassone o con l'aria l'umidità evaporata dalle paste. Si

evita così che queste inacidiscano e prendano la muffa.

Pur questi ventilatori sono a movimento meccanico, determinato dalla forza elettrica: e producono corrente così forte... che il «borinetto» di Trieste gli può star a paragone!

Soltanto allora, qui, nel pastificio l'opera toruratrice del frumento segna la parola fine. Le paste, quando bene asciugate, sono raccolte e poste negli ampi magazzini... vuoti, nel giorno della mia visita: il migliore indice che lo stabilimento si è acquistata bella fama, grazie alla bontà dei suoi prodotti, poiché sono quintali e quintali di paste che esso produce ogni giorno e che ogni giorno manda alla clientela. E la sua fama non è ristretta soltanto alla città o al comune: ma in ogni angolo, si può dire, della Provincia, si è affermata trionfalmente: e la pasta dei fratelli Mulinaris vanno anche al di là del Friuli: ecco appunto la ragione di quel «vuoto dei magazzini».

Lo stabilimento sorge in mezzo alla campagna. Proprio in questi giorni, sui campi dintorno il frumento, districatosi appena dai geli, timido alza il tenue stelo verso l'azzurro, confidando nel sole amico e nella pioggia ristoratrice. Prosperi la benefica pianta; e le siano risparmiati i flagelli della grandine, della siccità, dei parassiti infinitamente piccoli ma infinitamente voraci; e siano turgide e pesanti le sue spiche, per convertirsi — nella incessante trasformazione d'ogni cosa — in robusta membrana e in bene equilibrati cerevelli, a formare un popolo materialmente e moralmente sano e operoso.

Questo l'augurio, dirò così, generico; ai fratelli Mulinaris, l'augurio che il vasto loro stabilimento attuale sia presto insufficiente ai bisogni della produzione.

E come già ora stanno ultimando gli impianti di nuovi torchi verticali, sono costretti ad aumentarli ancora... sempre avanti?

S. Daniele.

Per distruggere i calcotteri. Notiamo con piacere che anche quest'anno il Municipio per iniziativa dell'on. Sindaco sig. Piuze Taboga Italico, disporrà per la distruzione dei calcotteri dannosi all'agricoltura, come ebbe a fare negli anni scorsi.

A niuno col stia a cuore il miglioramento agricolo della nostra patria, sfugge l'importanza di tale provvedimento, il quale per quanto di parvenza modesta, notevole vantaggio apporta specialmente ai vigneti ed ai frutteti.

Ma per rendere il provvedimento stesso anche maggiormente efficace, farebbe duopo fosse adattato su di un vasto territorio, e perciò sarebbe opportuno che i Comuni contermini seguitassero l'esempio di S. Daniele.

A quanto ci consta il sig. sindaco ha già interessato i colleghi del Mandamento ad occuparsene; e non dubitiamo che essi, convinti dell'utilità che ne risentiranno le nostre campagne, non esiteranno a provocare dai rispettivi Municipi analoghe disposizioni.

Conferenza agraria.

Pure per interessamento del nostro Egrégio sig. Sindaco, avremo fra breve in S. Daniele delle conferenze agrarie, e qui torna inutile ricordare ai nostri agricoltori, che non poca strada ancora ci rimane a fare per migliorare le condizioni dei nostri campi, e che perciò sta nel loro interesse di frequentare tali conferenze, dalle quali potranno apprendere utilissime cognizioni.

S. Vito al Tagliam.

Seduta Consigliere.

6. — Oggi avrà luogo la prima seduta consigliere per deliberare su diversi oggetti fra i quali vi è il progetto d'un fabbricato scolastico da erigersi in località Liguina; quello della Peschiera, quello di vendita del fondo Pascolon; il Bilancio Preventivo del 1907.

Per la strada vicinale.

Ieri sera alle 8 nella sala terrena comunale convennero in assemblea gli utenti della strada comunale vicinale detta del Cragnuto per approvare la liquidazione della spesa incorsa pel suo riato.

Dopo la relazione del Presidente sig. Morassutti dott. cav. Pio, Sindaco di quel Comune presero la parola i sigg. Alborghetti dott. Giuseppe, Zuccheri Emilio, Sprignolo Giuseppe e altri ancora. Si approvò in ultimo l'ordine del giorno proposto dal sig. Sprignolo col quale si ritiene responsabile la commissione di sorveglianza all'opera nominata per detto lavoro, fino a tanto che non dia maggiori giustificazioni e spiegazioni in merito all'eccezione della spesa incontrata, e cioè di L. 4000 circa in confronto di quella preventivata ammontante in L. 1400.

Attenti al vino.

(Vedi avviso in quarta pagina)

S. Giorgio Noaro

La disgrazia del ferroviere e Torre Zulno.

(5). Sul diretto da Venezia-Trieste d'ier sera in partenza da questa stazione ferr. alle ore 21, faceva servizio il guardiano freno sig. Antonio Vicario della vostra città, giovanotto intelligentissimo, e buono quanto mai. Fermatosi il convoglio a Torre Zulno per eventuale assenza e discesa di passeggeri scese naturalmente anche il Vicario per ragioni di suo servizio. Il treno si rimise in moto con tutto vapore, il Vicario stava salendo nella sua Cabina, ma ad un tratto gli manò le mani e cadde a terra fraccassandosi il cranio.

A Corvignano beninteso venne notata la scomparsa e la bagagliaia di ritorno cominciando con tutta circospezione scorse il segnale d'allarme d'un guardiano che si trovava presso il ferito. Questi venne raccolto e trasportato qui nella farmacia Basineti ove dal nostro medico furono praticate le medicazioni più urgenti. Stamane fu trasportato in calesse al vostro Ospedale. Purtroppo dispera di poterlo guarire.

Locanda sanitaria.

Fino del primo del corrente aprile questa Cucina Economica funge da locanda sanitaria per la cura preventiva della pellagra, fornendo cioè ad oltre una settantina di poveri, vitto sano ed abbondante, consistente in buona minestra carne e pane.

Per una gita a Roma nel 1911.

Parecchi soci di questa Società Operaia hanno diviso di visitare Roma nel 1911. A tal uopo domenica 7 corr. incominceranno i variazioni a mano del cassiere sig. Rigattin consistenti in 40 cent. per settimana. Si aure fiducia che molti altri s'uniranno a quelli che han già aderito.

Civiale

Per un ricordo marmoreo a Giosuè Carducci.

(6) Anche nella nostra città è stata promossa dal Comune di Bologna, una sottoscrizione per un ricordo marmoreo al Grande Poeta della Terza Italia. Le sottoscrizioni si ricevono dal segretario del Comitato Civiale della Dante Alighieri.

Biblioteca Popolare.

Essendo pervenuti alla Commissione direttiva della Biblioteca Popolare, in dono dei Romani, non essendo troppo morali, essa si fa dovere di dichiarare che tali libri non possono essere accettati, avendo principalmente la biblioteca uno scopo educativo. Invita quindi i donatori anonimi e non anonimi a ritirare le suddette offerte, con la preghiera di ricordarsi della nostra provvida istituzione in altro modo.

La Commissione ringrazia istesamente gli offerenti, per il loro gentile pensiero.

Prossima pubblicazione.

E' di imminente pubblicazione l'Annuario 1906 del Consorzio Anfilossario Friulano, sezione di Cividale.

L'Annuario conterà dei seguenti capitoli:

Profazione — Riassunto dei lavori della Commissione consultiva per la fillosera nel maggio 1906 — La serra per la forzatura delle viti bimembri — Descrizione di alcuni portainnesti americani — La scelta dei portainnesti — Quali l'epoca più opportuna per iniziare i lavori d'innesto e di forzatura — La maturazione del legno delle viti — La malattia del Roncet negli impianti di viti americane — La viti bimembri del Consorzio Antifilossario Friulano nel primo anno d'impianto. — Relazione sui lavori eseguiti nell'esercizio 1906 — Appendice — Elenco dei soci.

Nel testo sono inserite N. 13 tavole, di cui una a colori, comprendenti complessivamente 23 figure.

Remanzacco

Circolo agricolo.

Per iniziativa di alcuni volontari, avrà luogo domani, domenica, a Ziracco, la costituzione di un Circolo agricolo, destinato a far godere anche agli agricoltori di questa zona i vantaggi della cooperazione.

Salutiamo col migliore augurio la nuova istituzione.

Arzene

Una bimba tra le fiamme.

5. — L'altro ieri, la bambina Bertola Luigia di Cesare, d'anni due e mezzo, abitante a S. Lorenzo, frazione di questo Comune, trovandosi in cucina sola, mentre la madre si era allontanata per pochi minuti, s'appressò ad focolare ove ardevano alcuni tizzoni e con l'ingenuità propria dell'età sua, la piccola Gigia si sporse troppo avanti sicché le fiamme ben presto incendiarono le sue vesti.

L'infelice che si mise a gridare disperatamente, richiamò subito la mamma, la quale, si gettò sulla sua creaturina e riuscì a spegnere le fiamme che avrebbero di certo fatto scempio di quel corpicino.

Il medico, chiamato d'urgenza, riscontrò nella povera fanciulla ustioni di primo e secondo grado, per cui si riservò ogni giudizio.

S. Giov. di Manzano

Circolo agricolo.

Anche quest'anno si continueranno gli esperimenti con varietà di granoturco procece di ottimo prodotto; i soci potranno cambiare gratuitamente il seme presso la sede del circolo; fra i migliori agricoltori, verranno aggiudicati alcuni premi.

Codroipo.

I soliti gravi ed inevitabili accidenti.

6 (B). Ieri mattina verso le ore 10 i signori Trombetta imprenditore di lavori, Fooco Bassi custode idraulico del Ponte della Dalizia ed un suo cognato se ne venivano dal Ponte a Codroipo sopra una carrettina trainata da un cavallo.

Giunti in prossimità della località detta Cosal, videro, anzi non videro (tant' erano intenti i tre signori a discorrere tra loro) avanzarsi un'automobile; quando questa si trovò loro vicina, il cavallo, che fu il primo a vederla, imbrozzaritosi, si mise a spiccar salti piegando a destra verso i paracarri (e non verso l'automobile come fu erroneamente scritto all'Adriatico); due dei signori che erano sulla carrettina, il sig. Trombetta ed il cognato del sig. Bassi ebbero campo di balzare a terra, mentre il sig. Bassi, che guidava il furente cavallo, non si mosse; la carrettina, avendo urtato contro un paracarro, si rovesciò, travolgendovi sotto il Bassi, il quale riportava una grave frattura alla gamba destra.

L'automobile filava dritto, forse perché i signori che ci stavano dentro non si erano accorti del disgraziato caso. Porta il N. 227 lettera E e si crede provenisse da oltre il confine austriaco.

Il povero sig. Bassi, soccorso dai compagni, fu adagiato sulla carrettina, condotto a Codroipo e ricoverato all'Aibergo al Montenegro dove fu prontamente visitato dal medico Prof. Faleschini, dal quale ebbe le prime cure.

A proposito del nuovo macello.

Da un'operaio Codroipese, ricevo la seguente lettera con preghiera di mandarla alla Patria; ed io la pubblico nella sua quasi integrità, dopo aver tolta qualche frase un po' aspra e lasciando all'operaio intera responsabilità di quanto scrive:

«E' proprio il momento di dire che dopo le dimissioni di un gradino di due egregie persone del nostro Consiglio Comunale, le cose vanno di male in peggio.

Basterebbe rammentare questo: che dopo eseguito il lavoro del nuovo macello, e dopo averlo collaudato, si fece eseguire un nuovo collaudo per pochi spandimenti ad una grandaia, senza riflettere che con ciò si recava uno sfregio a due rinomati ingegneri, mentre con poche lire si poteva porre un riparo al guasto.

Quello che più interessa far conoscere al pubblico che paga le tasse, è che, dopo il nuovo collaudo, il Consiglio ha deciso di intendersi con l'impresa per far accomodare alla meglio il guasto, cosa che poteva far prima, risparmiando una inutile spesa ai contribuenti.

La relazione del nuovo ingegnere non favorì certamente i desideri di quei pochi del Consiglio, mentre difese l'operato degli egregi ingegneri che fecero il primo collaudo.

Era inutile gridare in Consiglio che i lavori furono male eseguiti; si esagerò non poco.

Piccoli inconvenienti simili ne succedono continuamente e non per questo si dà addosso all'impresa, all'ingegnere, od a chi lavorò».

(segue la firma).

Lieta sponsali.

Da Bologna ricevo partecipazione che il sig. Giovanni Caffi ex maestro della Scuola di Pozzo dell'Angelo, e la signorina Aurelia Pagano nob. Brazzoni si sono uniti in matrimonio.

Agli egregi sposi, felicitazioni.

Buona usanza.

Offerte al Patronato scolastico. In morte di Luigia Sambucio: Antonio Sambucio cent. 50.

In morte di Costantina Teia: Famiglia De Gilla cent. 40, Lavinia Ballio 50, Manes Giuseppe 1.1, Vittorio Scagnetti cent. 50, famiglia Volpe 1.1, Ugo Battazzo cent. 50, Carlo Zorzi 1.1.

In morte di Luigi Mezzeri: Luigi Rossi 1, Carlo Zorzi 1.

In morte di Dorotea Coloredo Costio: Luigi e Lavinia Ballio 2, Edoardo Giusti e famiglia 3, Luigi Volpe 2.

Palmanova.

Per la verità.

Tanto per appurare le cose e per non lasciare il pubblico sotto l'impressione di notizie inesatte, visto l'articolo di ieri sulla Società Operaia, a proposito delle elezioni di domani, è utile al sapia che mai la Società fu florida, come ora, e che non visse «tiscamente» e ho perosa in questi ultimi anni.

Intanto, tutti i soci operai furono iscritti alla Cassa Nazionale di Previdenza. Si sono poi iniziate le pratiche — e con fondata speranza — per ottenere un sussidio dal Ministero e dalla Camera di Commercio di Udine, e con esso far fronte alla istituzione di una scuola di disegno, complementare, bene organizzata e

ben diretta, in maniera che corrisponda alle moderne esigenze della classe operaia.

Infine i propositi alla direzione della Società, per quanto le loro forze permisero, a onor del vero, nulla trascurarono per l'andamento buono e decoroso della medesima.

Un socio imparziale.

Reana del Rojale.

Consiglio Comunale.

5. — Sette i oggetti posti nell'ordine del giorno; due meritano specialmente citati.

Lo Consiglio della rinuncia dei tre Consiglieri di Qualso compreso l'assessore Cattarossi, il quale si dichiarò anche autore dell'articolo comparso nel Crociato del 23 marzo p.p. in risposta alla Patria del 22 stesso.

Il Consiglio a unanimità, accettò la rinuncia, biasimando il contegno di questi Signori, e respingendo le parole che nella loro lettera rivolgevano ai consiglieri. Ma ecco attualmente la lettera perché il pubblico intelligente la commenti da sé; e le falsità del corrispondente del Crociato alla mia corrispondenza della Patria il giorno prima.

Onorevole consiglio comunale di Reana.

I sottoscritti consiglieri, per la frazione di Qualso, in seguito all'ultima deliberazione presa da questo Consiglio comunale, a riguardo l'area della Lattaria di Qualso, visto che diversi consiglieri pure rispettabili, ebbero il poco buon senso, e la nessuna gentilezza di andare contro il sapiente consiglio della On. Giunta Prov. Amministrativa, nonché contro il saggio parere del Presidente del Consiglio, calpestando così, i più elementari sentimenti di giustizia, considerato l'indignazione prodotta in paese da tanta scorrettezza essi credono anche per la loro dignità personale insostenibile più a lungo la posizione di Consigliere Comunale e perciò presentano la loro rinuncia che è irrevocabile.

Qualso 10 marzo 1907.

Cattarossi Luigi
Comello G. Balta dello Bol
Bianutti Giuseppe

Protocollo 15 marzo 1907 al N. 302

Due parole al corrispondente del Crociato, che voleva far credere quello che non era vero. La sua gratuita insolenza non sono affatto decorose, ma bensì di mal'educato: non me ne curo, e non faccio altro che respingerle.

Il secondo oggetto fu la domanda degli abitanti di Zompita, per la costruzione della strada di S. Agnese, via Nimis, invece che per Qualso. Con voto unanime fu data facoltà al Sindaco di carteggiare con i Comuni di Nimis e Taipana per compilare il relativo progetto; e così, facilmente, con la buona volontà di tutti, si potrà in breve salutare la costruzione della nuova strada.

Primo Congresso Nazionale delle Lattarie sociali.

Nel prossimo maggio si terrà a Reggio Emilia il I Congresso Nazionale delle lattarie sociali con concorso di eminenti economisti, di illustri scienziati, di valenti agronomi, di tecnici provvisti e di numerosi appassionati amministratori di lattarie sociali, talché si può fin d'ora esser certi nel completo successo di questa splendida dimostrazione della potenza cooperativa casearia italiana.

Fra i temi che si svolgeranno, tutti di vitale importanza per l'industria casearia, uno merita maggiormente la nostra attenzione, quello che tratterà dell'essenziale delle lattarie sociali dalla tassa di ricchezza mobile.

Già buon numero delle nostre lattarie, che non sono società di carattere commerciale e speculativo, sono state prese di mira dalle agenzie delle tasse nei riguardi della tassa di R. M. ed alcune hanno dovuto sottostare a questa gravosa tassa non avendo giovato i ripetuti ricorsi.

La questione è molto complessa ed in certi punti contravversa; inquantoché l'applicazione di questa tassa talvolta dipende più che dalle disposizioni di legge dall'interpretazione che non danno le Agenzie.

Come le cattedre sociali sono state onerate dalla tassa di R. M. così dovrebbero esserlo le lattarie sociali costituite da soli prodotti di latte, perché esse non fanno che trasformare un prodotto della terra che già sostiene la tassa prediale.

A dare maggior solennità alla protesta che unanime verrà votata al Congresso, e ad invocare efficacemente, è necessario, una modificazione alla legge sulla tassa di R. M. concorrente validamente la nostra provincia che possedendo ben 207 lattarie sociali deve essere largamente rappresentata al Congresso.

Le lattarie friulane aderenti saranno ufficialmente rappresentate al Congresso dal titolare della Sezione speciale di Caseificio della Cattedra Ambulante Provinciale, sig. Enore Tozi, il quale ne patrocinerà i diritti.

Il nostro

niago

riverire

planto

Il n

Co

(Car).

profes

è agrie

Tabac

para:

soli ag

uri a

buon m

— St

Il

lacco

zione st

svend

nutria

S. A

— La

6. — I

tradizi

oma di

coro d

ballo,

Progressi Caserari

E' molto confortante il vedere sempre sorgere nuove latterie anche nelle piccole frazioni come ad esempio quella di Farla nel Comune di Miano.

Pordenone

Come vanno gli scioperi.

5 Verso le 16, un centinaio di scioperanti cotonieri, fece il giro della Città, guidate da 4-5 uomini, ma senza canti o schiamazzi, come d'uso.

Tarcento

Sagra. (Aramis) Domenica 7 corr. avrà luogo la solita tradizionale Sagra nel paese di Colurmis, vicino alla stazione ferroviaria.

Cronaca Cittadina

La Giunta Comunale nella seduta di ieri: Ha preso atto della comunicazione del Presidente della Società Veneta che gli studi per il progetto della ferrovia pedemontana da S. Daniele a Sella cominceranno nell'entrante settimana.

Promozione prematura.

Il «Giornale di Udine» di ieri dava come certa la notizia che il colonnello cav. Nicola Pirozzi fosse stato promosso generale.

Il colonnello Pirozzi è stato dichiarato idoneo alla promozione di generale, promozione però che avverrà a suo tempo, cioè fra uno o due anni.

Seduta rimandata. La seduta che era indetta per ieri nel pomeriggio, dall'Unione Eserciti fu rimandata a mercoledì.

La fiera dei cavalli di S. Giorgio. Il Municipio ha pubblicato un scritto manifesto — uacito dallo stabilimento Passero — per la fiera di cavalli che si terrà a Udine il 24 aprile e seguenti.

L'esperienza delle nuove ruote per automobili. Domattina alle 9 seguirà la partenza della vettura a cui sono applicate le ruote con la soppressione della camera d'aria, inventate dal prof. Pasquella Vittorio.

Regiole riassuntive di cronaca. Congratulazioni regali. Alla direzione degli Studi glottologici italiani pervennero in questi giorni le congratulazioni di S. M. la Regina Elena per il bellissimo lavoro del prof. Bruno Guyon sulla Colonia slave d'Italia.

Per l'educazione fisica nazionale. Il Comitato centrale dell'Istituto nazionale per l'educazione fisica prosegue alacremente i suoi lavori. Ha ultimato ormai la costituzione dei Comitati provinciali in Italia.

Un monumento in onore dei martiri d'Otranto. Un comitato presieduto dal vescovo d'Otranto sta raccogliendo oblazioni per erigere sul colle della Minerva di quella città un monumento in onore dei cittadini e Martiri d'Otranto che combatterono e morirono quattro secoli or sono contro le orde di Maometto II.

Il Congresso forestale a Firenze. Il prossimo maggio si terrà a Firenze un congresso forestale in cui si discuteranno i più interessanti temi riguardanti la cultura e la protezione delle foreste.

Per il centenario della fondazione del Convitto Pescarini di Venezia, che ricorre il 21 aprile, vi si daranno splendide feste con discorsi, insurrezioni di bandiere, di aule ecc. Sono stati distribuiti numerosi inviti.

Nel mondo degli affari.

Vendita immobiliare. Tribunale di Udine. 40 maggio vendita immobiliare in mappa di Poggio ed in confronto di S. Antonio Francesco. 2 latti: L. 200 L. 400. Tribunale di Pordenone. 7 maggio vendita immobiliare in mappa di S. Vito al Tagliamento su istanza del co. Enrico di Coloredo-Mels ed in danno di Bassotto Antonio. Dato d'asta L. 400. Tribunale di Udine 11 aprile termine per aumento del sesto nella vendita immobiliare in mappa di Bula ed in danno di Camoreto Giovanni aggiudicata da Monti Carlo di Tarcento per L. 1405. 13 aprile termine per aumento del sesto nella vendita immobiliare nel comune di Alessio ed in danno di Cucciolari Giovanni e Stefanutti Natale, aggiudicati all'avv. Fabio Colotti per L. 1350.

Appalti. Intendenza di finanza di Udine. 9 aprile termine per diminuzione del ventesimo nell'appalto spaccio generi di privativa in S. Vito al Tagliamento. Tribunale di Udine. 9 e 10 aprile asta per risantatura praterie Forate e Manina in 100 latti.

Echi dello sciopero falegnami

Questo sciopero è finito: lo conferma, oggi, anche il Lavoratore: ed è terminato con la vittoria degli operai: questo ripete, pur oggi, l'organo dei socialisti. Ma finito, finito proprio, sembra che non sia ancora. Difatti, domani sono invitati tutti i falegnami ad una riunione, che avrà luogo nella sede della Camera del lavoro in Castello per discutere sul modo più opportuno per provvedere contro il crumiraggio.

Non c'è peraltro molto da discutere: lo suggerisce lo stesso Lavoratore il modo più opportuno: bastarono Brusconi e Serafini « esponenti della volontà di alcuni maneggioni politici » che « riuscirono con poche lire a corrompere alcuni miseri falegnami, sfruttando la loro miseria », commettendo con « quest'atto di corruzione... un atto di violenza: delle più volgari e delle più canagliesche. »

« Oh se gli operai non crumirassero si decidessero una buona volta a dare una lezione con la violenza e con qualsiasi altro mezzo a questi corruttori di povere coscienze, sarebbero pienamente giustificati ». Anzi, figuratevi!... Ci sarebbe anzi da premiare, quelli che dassero loro una lezione « con la violenza e con qualsiasi altro mezzo ».

Il più spiccio dei quali, per vero dire, sarebbe la forza e poi Brusconi e poi Serafini e per gli operai che accettarono ed accettano di lavorare con essi... Non bisogna fermarsi pietosamente a metà: la forza toglierebbe affatto affatto dal mondo birbanti simili!.

Ma se sverrà che lo scrittore di quella proza inasprita parlò alla riunione di domani, non mancherà nella chiusa del suo discorso di raccomandare la calma. Ne abbiamo uditi altri, di questi ipocriti atzzeratori degli odi e della ferocia!

L'obbligo ai Comuni della VI classe scolastica

Il ministro dell'istruzione pubblica, Rava, ha inviato un circolare ai prefetti confermando l'obbligo di istituire la sesta classe elementare anche nei comuni che ne sarebbero esenti per numero di abitanti e per l'esistenza in essi di scuola secondaria ma che abbiano scuole superiori facoltative sino dal 1 gennaio 1904.

Il capostazione di Casarsa si costituisce in carcere.

Stamane, accompagnato dall'avv. Drusiani, si è costituito alle locali carceri giudiziarie il capostazione di Casarsa, sig. Attilio Della Schiava il quale dovrà comparire il 11 corr. alla corte d'Assise per rispondere del disastro ferroviario avvenuto un anno fa a quella stazione.

Programma musicale che la banda del 79 Regg. Fant. eseguirà domani 7 aprile sotto la Loggia municipale dalle ore 16 alle 17.30.

- 1. Marcia « Principe Eugenio » Lookardt
2. Sinfonia « Si Jaisis Roi » Adam
3. Valzer « Bruno e Blonde » Darty
4. Corcico « Mornais » Espinosa
5. Atto 2.º « Paggiacci » Leonevallo
6. Mazurka « Ela » Darianzo

Municipio di Udine.

Fino alle ore 16 del giorno 30 aprile p. v. è aperto concorso per titoli al posto di Ingegnere Capo Municipale con lo stipendio annuo di L. 5000 gravato da R.M. e dalla trattenuta per l'iscrizione alla Cassa Nazionale di Previdenza. Detto stipendio è aumentabile di un decimo per tre sessenni consecutivi con decorrenza dalla data dell'assunzione del servizio.

Inchiesta a letto o sopra una sedia già da sette anni, ecco a quale miserabile stato era ridotto il Rev. P. Faustino Passolunghi della Scala Santa di Roma. Affetto da una terribile artrite, fu curato da valenti Professori, ma lo dichiararono inguaribile e di natura tubercolare. Era rassegnato a morire, quando per ultimo tentativo intraprese la cura della prodigiosa Pariglina del Dott. Mazzolini. Un vero miracolo operò in lui tale prezioso farmaco: le sue gambe già rigide e atrofizzate ripresero il loro vigore, e così il cuore, già seriamente compromesso. Tutto ciò è confermato dal Rev. Rettore della Scala Santa in una lettera diretta al Dott. Mazzolini in Roma, Via Quattro Fontane N. 18 dove deve rivolgersi per l'acquisto della Pariglina che costa L. 8 la bott. per pacco L. 8,70, due francos per L. 16.

In Udine deposito presso la Farmacia Comensatti e Francescato Minnini.

Individuali nervosi e nevralgici, male tollerano la dieta carnea, perchè i principi contenuti nella carne hanno azione deleteria sul sistema nervoso. L'azione favorevole della Somatose, che è ricavata dalla carne, spuntò nel nevralgici e in genere nei malati del sistema nervoso, è dovuta non soltanto alla sua grande digeribilità, bensì anche all'assenza dei principi basici della carne. Considerato inoltre, che la Somatose eccita in sommo grado l'appetito e contribuisce in tal modo indirettamente alla nutrizione, essa non sarà mai abbastanza raccomandata come rinvigoritrice e ricostituente per individuali nervosi.

Corriere giudiziario

Corte d'Assise. (Udienza antimeridiana di ieri).

Pres. Sommariva P. M. Teseoni. I peculati del ricevitore postale di Cavasso Nuovo. La serie lunga dei testi a difesa. Maraldo Salvatore di Cavasso Nuovo conosce il Cossetтини e sa che ha maritata sua figlia e che fece molte spese per provveder loro il corredo.

Pres. Quali sono le sue condizioni economiche. Fu posto in difetto perchè dovette pagare impegni vecchi e nuovi. Pres. Lei ha ricevuto denaro dall'estero. Sissignor, me lo spedivano i figli e tanto ricevetti regolarmente.

Michelotti Angelo ora residente a Maniago. Conosce il Cossetтини sino da quando era bambino, e sa che fece sempre il galantissimo, e sa che sposò due figlie e che ne ha ancora una in casa. Zamboni Angelo e Palombi Antonio non dicono nulla di nuovo.

Il teste Zamboni richiamato, dice che la fama del Cossetтини è ottima. Businelli Domenico sa che il Cossetтини ricevette dai lui generi d'America mille lire 4-5 giorni dopo la visita dell'ispettore. Aggiunse che egli trascorrevano il proprio ufficio. Pres. Luigi Garin Fortunato nulla dicono che interessano la causa.

Pres. Cossetтини che studi avete fatti. — Fu due anni a Padova. Il primo studiò ingegneria il secondo mi mandarono a casa perchè la polizia Austriaca mi vedeva di cattivo occhio.

Si succedono i testi Cedolini Domenico negoziante, il quale ebbe molti rapporti col ufficio Postale di Cavasso Nuovo e tutto procedette regolarmente. Richiamato il cav. Della Santa, dice che i denari arrivarono subito, mediante un banchiere di Genova.

Marinotto Antonio dice che per l'opinione che gode il Cossetтини avrebbe potuto trovare subito la somma occorrente. Altrimenti dicono e con buone referenze i testi Colombi Giacomo, Maraldo Domenico, Corrado Giovanni. Pres. A Cavasso sono tutti ricchi! Avv. Marchi. Ma qui venne tutto lo stato maggiore a rispondere in difesa. Pres. Per bacco, ma in numero di 24 si presentarono!

Seguono ancora altri testi. D'Attilio co. Nicolò già Sindaco di Maniago da buona referenza dell'imputato, altrettanto fa l'ing. Antonio Girolami Sindaco di Arba — e così pure il cav. Giuseppe Salvadori di Udine. Dion Clemente Portolero di Cavasso riferisce che gli fu consegnato di Cavasso un certo Giovanni Lovisa, ma poi fu ripescato.

Gli si fa vedere qualche registro dell'ufficio Postale di cui era titolare il Cossetтини, ed egli distingue le scritturazioni fatte da questi e quelle fatte dalla figlia Emma. L'udienza è levata. Udienza pomeridiana. Le perizie. Il capo ufficio della R. R. Poste signor Indel partito d'accusa con una motivata relazione sostiene l'irregolarità con la quale era tenuto l'ufficio postale di Cavasso Nuovo; il signor Anton Lodovico Marpillero espone le sue argomentazioni in forma benigna. Seguono varie domande. La discussione.

Il rappresentante della legge pronuncia una sberleffiata, ma tanto più terribile requisitoria per convincere i giurati che essi devono pronunciare verdetto di colpevolezza. Non trascura nessuna delle circostanze che la responsabilità dell'imputato possa dimostrare o ribadire il Cossetтини preparava oggi il furto che doveva perpetuare domani, non ammetto del fatto commesso nel 1898 e che gli era stato perdonato. L'imputato durante la requisitoria spesso si copre la faccia con la mano e piange.

Il Pubblico Ministero parlò per oltre un'ora. L'avv. Mario Marchi esordì su dicendo che egli conosce « l'Intus et in cute » il Cossetтини, e ne assunse — benchè trucidante la difesa, perchè ben altro concetto della di lui coscienza egli ha di quello non abbia il rappresentante la legge, conoscendo l'imputato solo attraverso l'atto di accusa e appena da due giorni.

L'avvocato descrive l'improvviso arrivo in bicicletta a Cavasso Nuovo dell'ispettore cav. Della Santa e l'impressione prodotta nella famiglia Cossetтини all'intimazione di volere avere il resoconto dell'ufficio. L'avv. Marchi rievoca a volte commentando sempre efficace. Conclude la sua arringa, durata un'ora e mezza, ricordando che i testimoni, con un vero plebiscito, parlarono in favore del Cossetтини: ed essi tutti aspettarono di riconfermare questa sera al loro paese. Perciò, signori giurati, assolvete!

L'avv. Girardini fu eloquentissimo, commovente. Verdetto e Sentenza. Tre furono le questioni sottoposte ai giurati. Dopo venti minuti, essi chiamarono nella loro Camera delle deliberazioni la Corte, per spiegazioni. Avute e dopo altro breve tempo, essi rientrarono nell'aula con un verdetto: unanime che rispondeva no ai due primi quesiti.

Fatto rientrare l'accusato, il Presidente lo dichiarò assolto ed ordinò l'immediata scarcerazione. Il pubblico applaudi ed una frotta di compatrioti del signor Cossetтини accorse alla porta della sbarra ad abbracciarlo e baciarlo.

L'avv. Marchi aveva già prevenuto l'assolto del verdetto dei giurati. Gli spiccioli della cronaca. Cavallo imbizzarrito per un automobile che ribalta la vettura. Verso le 8.30 di stamane, entrava in città da via Ribis per imboccare la via Graziano il sig. Antonio Facchini domo 92 di Cisterna consigliere provinciale guidando il proprio cavallo attaccato alla vettura.

Per il passaggio, benchè lentamente, d'un automobile, di cui non si conosce il proprietario, il cavallo si imbizzarri e trascinò a corsa frenata la vettura per un buon tratto: finchè la ribaltò gettando a terra malamente il sig. Facchini che battè con la testa sul selciato.

La bestia fu fermata da alcuni passanti ed il sig. Facchini fu accompagnato all'ospedale, dove fu medicato e giudicato guaribile in 5 giorni.

Infortunio. Stamane la giovane operaia Italia Riva d'anni 21 di Pasiano, accidentalmente sul lavoro si lacerò gravemente il miglio della mano destra. Ricorse all'ospedale per le cure. Ne avrà per 25 giorni.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Mercato granario. Relativamente, abbastanza fornito, e tutto di granone. Transazioni discretamente animate. Fino al momento di porre in macchina, i prezzi sono sostenuti. Ecco le quotazioni: Granoturco (promedi) L. 11.30 a 12.10 Grano cinquantino » 9.60 a 10.50 Foraggi. Scarso. Prezzi invariati. Ricercato il buon fieno.

Semenzine. Scarso. Prezzi sostenuti con buona ricerca. Medica da L. 1.20 a 1.45 Trifoglio » 1.— » 1.30 Alfasima — » 0.65

Mercati bovini in provincia.

Sacile, 4 aprile. Quantità d'animali minore del mercato scorso. Vi sono ricerche di buoi da lavoro a prezzi ancora elevati. La carne, sempre la preferita, è pagata da lire 130 a 150 al quintale di peso netto. Vitelli lattanti da macello in buon numero e domandati, specialmente per l'Austria, al prezzo fra le L. 78 ed 87 al quintale di peso vivo con 2 chilogrammi di abbucato. Le vacche e vitelli o vitelle presso l'anno, stazionarie nei prezzi.

Trattenimenti e spettacoli.

Teatro Minerva. Questa sera alle ore 20.30 quinta rappresentazione dell'opera Manon musica del maestro Massenet. Domani sesta rappresentazione.

Notizie

Il Re, accompagnato dal ministro Tittoni, è partito ieri sera per Taranto, ove giungerà oggi verso le 13. Salirà subito sulla « Trinacria » la quale partirà alle 14 diretta al Pireo, comandata dal capitano di vascello Carl. Scorteranno alla « Trinacria » le navi: « Regina Margherita », « Benedetto Brin », « Garibaldi », « Agordat » e quattro cacciatorpediniere.

Frattanto, ad Atene sono già cominciati gli adocchi e sventolano già le bandiere tricolori intrecciate alle bandiere di Grecia.

La situazione a Terni è sempre oscura e sembra inevitabile lo sciopero generale. Il com. Orlando, presidente del Consiglio d'amministrazione delle Acciaierie di Terni, disse che non si può assolutamente revocare il licenziamento di ventiquattro operai deliberato dalla direzione.

La Giunta municipale di Venezia riprende l'iniziativa per erigere in quella città un monumento a Marco Polo.

La Dieta (Consiglio provinciale) di Trieste approvò una mozione a favore della Università italiana in quella città e sulla validità dei diplomi delle Università italiane per l'Austria, finchè quella non funzioni.

Alle ore dodici della scorsa notte veniva rapito all'affetto dei suoi cari, dopo lunga e penosa malattia, l'angelo quasi diciassettenne

Pieretto De Simon

I genitori Giuseppina e Luigi De Simon, il fratello Mario, la sorella Xenia, la nonna Arsenia, gli zii De Simon - De Giudici e Perlasino nonché i parenti tutti, affranti dal dolore ne danno il triste annuncio.

I funerali avranno luogo domani, Domenica alle ore 9 movendo il corteo dal viale Venezia N. 8. Si prega d'essere dispensati da ogni visita.

Il presente serve di partecipazione personale. Udine, 6 Aprile 1907.

Guglielmo, Leandro ed Alba conti De Pippi annunciano la improvvisa morte avvenuta oggi alle 7.12 della loro amatissima sorella

ITALIA

I funerali seguiranno domani Domenica alle ore 8 partendo dalla riva del Castello Casa Dorta. La presente serve di partecipazione personale.

Oggi è morto

Candido Ingrece Morassi

Sottotenente. Reduce 1848-49 nell'età di 83 anni.

La moglie Margherita Mustinano, i figli Giulio, Emilio, Arturo, Elia il genero Marco Del Moro e rispettive famiglie danno il triste annuncio.

I funerali seguiranno domenica, alle ore 9. Capravento 6-4-1907.

Lavori sul Tagliamento.

Telegrafano da Roma che con recente provvedimento sono stati autorizzati i lavori di ripristino di sponda e difesa frontale alla carrognata di Ronchis in sinistra del Tagliamento L. 65.000.

IN MEMORIA.

Del cav. Antonio Faselli dicemmo, un anno appunto è trascorso, quanto fosse stata utile al paese la vita attiva e l'esempio preclaro di cittadine e domestiche virtù. A ricordarne la venerata memoria, viene oggi la raccolta di ogni forma d'onoranza a Lui meritamente tributate — e nel paese nato e da pubblica amministrazione e da cospicui cittadini: raccolta con pietoso affetto curata dai figli Francesco e Vittorio.

Come i fiori sparati sulla sua tomba, come le lagrime che mai al contempo al ricordo funereo, a queste pagine Lo faranno rivivere e ancor più nella memoria e nel nostro amore — dicono i dolenti — « mentre a noi torna, oltre a ogni dire, gradito di attestare a quelle benevoli persone che con corsero ad onorar il Papa nostro, e la espressione più profonda di incommensurabile gratitudine e riconoscenza ».

Adorna la pubblicazione (stampata a Padova, Fratelli Salmin) il ritratto dell'Estinto; e alla raccolta dei ricordi funebri sono premessi i Canoni biografici dettati dal cav. uff. dott. G. B. Romano, che del benemerito cav. Faselli conserva filiale, rispettosa memoria, essendo stato onorato della sua benevola amicizia.

Il nostro corrispondente di Maniago manda anch'egli un pensiero riverente alla memoria del compianto Estinto.

Bula.

Conferenza (Car). Domenica all'una pom. un professore della cattedra ambulante dell'agricoltura, parlerà nella sala al Tabacco. Il tema della conferenza sarà: Istituzione e benefici dei circoli agricoli. Speriamo che i nostri agricoltori concorreranno in buon numero.

Sturando una bottiglia.

Ieri sera il sig. Giuseppe Taccocco sturando una bottiglia, sebbene sia praticissimo in tali operazioni, si ferì seriamente una mano, dovendosi far dare un punto di sutura.

S. Maria la Longva.

La sagra. — La causa il penultimo tempo la tradizionale sagra della seconda festa di Pasqua è stata rimandata a domani. Si prevede numeroso concorso di gente se il tempo sarà bello.

Fra libri e riviste.

Un grande poeta ventenne. «L'esilio di Paolo Buzzi, bellissimo romanzo pubblicato nell'edizione di Poesia, giunto in pochi mesi al suo quarto migliaio...»

Tutti i giornali si sono occupati delle letture dell'«Incuovo Velato», che Enrico Cavacchioli fece in Italia; e illustri scrittori salutarono il poeta e la sua prima apparizione alla Università Popolare ed alla famiglia Artistica di Milano.

Enrico Cavacchioli col suo libro porta un nuovo fascio di sensibilità ed una forma tutta personale e agli atti liberato da qualunque servilismo di imitazione, anzi, adagia la consuetudine lamentata di mille posticci infanti delle similitudini d'Annunziano o Pascoliane. E ci porta tra le sue visioni cantando da prima la fatica patetica del marinaio nelle Apparenze terrene, con una potente sinfonia luminosa, animando sotto i nostri occhi uomini e sensazioni, sguardi di cielo e distese di mare, ballate di acque procellose e frutti di procellarie.

Poi la sua visione si intensifica in una straripante espressione di audacia nei frangelli che racchiudono le più inebriate e bruciate visioni della lussuria orientale velate di uno squallido sentimento nostalgico. Nella danza Macabra questa originalità si fa anche più intensa perché egli ci atterrisce e ci riempie di dolcezza allo stesso tempo, passando da una espressione rude e selvaggia ad una molle soavità. Gli idilli sentimentali, che mi sembra la parte più ammirevole del volume, sono tutti intessuti di malinconia. Qui il poeta piange veramente e scrive con le proprie lacrime. Non credo vi sia più commovente poesia di questa che scorge dal vivo cuore del poeta, con una semplicità seducentissima.

Con la pubblicazione dell'«Incuovo Velato» il direttore di Poesia F. T. Marinetti continua la serie di eleganti ed artistiche edizioni italiane e francesi, che per il nome e l'ingegno degli autori sono destinate al più grande successo nel mondo intellettuale europeo.

La rassegna nazionale, nota rivista letteraria, volume del 10 marzo, ci presenta una serie di importantissimi scrittori tra i quali: S. E. Tancredi canonico, senatore, ricordi a versi giovanili del 1848; S. Dante e Beatrice sulla cima del purgatorio; G. De Gaetani, l'ammiraglio S. de Saint-Bon; Luigi Cortesi, all'ombra dei poemi; racconto; L. M. Bittini, equivoco poetico e percosso religioso; Avandino Avandini, in Italia bella, romanzo storico; Giuseppe Prato, i ferrovieri Sardi e il governo; Guido Belgioioso, note scientifiche ecc.

Il Corriere internazionale. Nella prima quindicina del venturo mese di aprile uscirà in Genova il Giornale settimanale intitolato: «Il Corriere internazionale», organo degli emigranti, di cui sarà l'intero potere editoriale pubblicato gratuitamente la loro lettera debitamente firmata, indicando loro il miglior vapore da scegliere per la traversata, scartando in tal modo certi proscritti lussuosi o piani di emigrare per non dir altro.

Verrà inserito sul giornale i nomi di quei proscritti in partenza per l'America del Nord e del Sud che presentino quella sicurezza, comodità, pulizia e buon trattamento a cui ha diritto l'emigrante. Si pubblicheranno descrizioni e notizie su tutti i Paesi delle due Americhe dove si dirigono i nostri coloni; e cui parte, se si lasciarono in Genova primo porto d'Italia, un fedele amico, in questo giornale, al quale potrà inviare le sue impressioni di gioia e di dolore circa il paese dove si dirige, e sul proscritto sul quale ha fatto il viaggio.

Il giornale verrà venduto a 5 cent. la copia alla partenza ed all'arrivo di ogni proscritto nel porto di Genova. Annuario Generale del Musicista d'Italia (Industriale. Prezzo L. 2,50 Società Tipografico-Editrice Nazionale Torino). Questo Annuario viene realmente a colmare una lacuna nel mondo musicale italiano. Infatti, mentre all'estero da molti anni si pubblicano con successo opere di questo genere, che contengono quanto può interessare il mondo musicale, tanto industriale quanto artistico, in Italia finora non si era pubblicato nulla di simile. Perciò il signor Marchetto Capra con questa sua lodevole iniziativa si è acquistato il diritto alla riconoscenza di quanti in Italia coltivano qualche ramo dell'arte e dell'industria musicale.

L'opera è divisa in tre parti: la prima è un elenco alfabetico di Comuni, per ciascuno dei quali sono date, in un ordine costante, le diverse notizie riguardanti il mondo musicale. La seconda parte contiene distribuiti per ordine alfabetico di Province e di Comuni, gli indirizzi dell'industria e del commercio musicale d'Italia; nella terza parte infine questi indirizzi sono raggruppati in elenchi ai fabbri corrispondenti ai diversi rami dell'industria e commercio sopradetti.

Guerra alle Rughe! Donna Clara - Editori: S. Lattes e C. Torino.

La notissima scrittrice Donna Clara ha avuto una geniale idea nel dedicare un intero libro alla «Guerra alle rughe!» Questa triste affezione dell'uomo e della donna che è la comparsa delle rughe ha giustamente spinto l'autrice a cercare quali sono i veri e non falsi rimedi, in una serie di interessanti capitoli, scritti ora con una vena simpatica, ora con un desiderio intenso di restituire alla donna al gioventù perduta, l'autrice insegna con quali mezzi si può prevenire la comparsa delle rughe, quale deve essere il tenore di vita psicologico e fisico per conservare il più a lungo possibile la giovinezza del viso, quali sono gli esercizi che si devono compiere per far scomparire le rughe, in un ultimo capitolo l'autrice dà alcune sagge ricette contro l'apparizione dei piccoli segni rivelatori della vecchiaia.

E' insomma un libro che tutti devono leggere perché è pieno di buoni consigli, non solo contro l'apparizione delle rughe, ma anche sulla conservazione generale della gioventù nell'uomo e nella donna. E. M.

La Borsa ed il suo meccanismo. Dottor Giovanni Levi - Manuale pratico dell'azionista e del piccolo capitalista - Editori: S. Lattes e C. Torino. Un libro che spieghere, in forma accessibile a tutti, il meccanismo della Borsa e della speculazione, era in questi giorni fortemente sentito dal piccolo capitalista; il quale non può ricorrere ai gravi trattati di finanza e di Borsa, dedicati ai grandi speculatori ed ai teorici. Il Dr. Giovanni Levi, competentissimo in materia, ha compilato un Manuale che risponde veramente alle esigenze del momento. I piccoli azionisti troveranno su questo volume una sufficiente istruzione su tutto quanto loro occorre sapere prima di gettarsi a capo fitto nella gara della febbrile speculazione odierna.

L'autore non ingombra il suo libro di bagagli teorici, ma si attiene alla praticità e mette il piccolo capitalista sulla buona via di commettere errori e di trarre il più possibile profitto dai suoi mezzi pecuniari.

L'edizione del Lattes è nitidissima e questo solerte editore va ancora una volta elogiato per la sua inflessibile operosità. G. C.

La Sicilia Illustrata. La Società Editrice S. Maruffa Abate e C. di Palermo colla lussuosa e interessantissima pubblicazione della «Sicilia Illustrata», diretta dall'Onorevole Principe Pietro Lanza di Scalfe, riscuote ogni giorno sempre più numerosi e ferventi plausi. Una ricchissima serie di scritti importantissimi contiene il recente magnifico fascicolo di Febbraio: Notiamo: - La Principessa di S. Elia; duchessa Mora di Villagloria - Giuseppe Carducci; Alfredo Armo - Grom Syracuseo To Girgenti; By Motor-Car - Parte II; Edith Marguerite Brown - I comuni della Sicilia (Aci S. Antonio), Marchese San Giorgio - Bronislao Mrosowski, Artista russo ispirato dalla Sicilia; Alfredo Armo - Paolo Grassi Vico; Y. M. A. - In memoria di Tommaso Pico Lembo - Sur le Politisme de Palermo; Elvira Cimino - Angelo Calvino ecc.; senza contare la artistica illustrazione.

Beneficenza.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte Elia Geiger n. Mater: Pauluzza Pietro 1, di Fides Basta Mompurgo Leone 1, Gobessi Francesco 1, Lena e Pietro Barnaba 1, Merlino Valentino 1, Marcolini Pietro 5, di Savonitti Mattia di Nola Pauluzza Pietro 1, di Zuccolo Giovanni Pauluzza Pietro 1, Ferrucci Arturo 1, Pietro Attilio di Poli 1, Camillo Andreoli 2, di Pitotti Francesco Lena e Pietro Barnaba 1, Gremese Riccardo e fam. 1, 1 Ellero Alessandro 1, Merlino Valentino 1, Vendramini Raimondo 1, Mompurgo Leone 1, Chialchia Andrea 1, Cosmo Cosmi 1, Candotti Sebastiano 2, Degano avv. Luigi 5, Conigli Franchi 5, Franchi J. Alessandro 5, avv. Emilio Drusini 1, Magrietta Pietro 2, Gori Giuseppe 2, Pietro Attilio de Poli 4, Pico Silvio Enrico 1, Marco Bardusco 2, Ing. Luigi Pitacco 1, Pagnutti Giovanni 2, Toso Antonio e fam. 2, Peruzzi Enrico e fam. 2, Peruzzi Galeazzo e fam. 2, Brugnara Filippo 2, Famiglia Morelli de Rossi 5, di Olivo Alberto Cosmo Cosmi 1, Pauluzza Pietro 2, Livi Innocente 1.

di Messoni Notti Anna Famiglia Ferrucci 2, Pagnutti Giovanni 1, Conigli Linda 2, Famiglia Andreoli 5, di Cherubino Gandolfi Famiglia Bevilacqua 1, Chiarlo Alessandro 1, Moretti Giovanni 2, Famiglia de Ruiz de Balastroso 20, di Dootti Giulio Drusini avv. Emilio 1, di Co. Dorotea di Coloredoro Mels Fabretti Anna 1, Dorta Pietro 2, di Pauluzza Antonio Bisattini Giovanni 1, di Menia-Lesa Giovanni Re Ludovico 1, Cordoni Riccardo 1, di Angeli Italia Dorta Pietro 1, avv. cav. Vatri Daniela e Famiglia in morte di Pitotti Francesco Matilde Tilotti ved. Roi L. 2, Spilimbergo co. Adolfo 1, F.lli Mulinaris 2, Famiglia Piccolotto 1, di Angeli Italia Maria Conigli Cadore 2, Di Sopra Antonio 2, Bolricco Alessandro 5, Paquotti Ida Fabris 5, Masciadri Stefano 2, Garzuzzi Federico 1, Gemma e Dionisio Colle in sostituzione corona 15, avv. Luigi Miccoli-Toscana 10, di co. Dorotea di Coloredoro Mels Fanna Antonio 1, Masciadri Stefano 5, Laura Morossi Ballarín e figlio Domenico in sostituzione corona 5, di Lucia Spasciani ved. Daba'a Spilimbergo co. Adolfo 1, di Fides Basta de Afflitto Fanna Antonio 1.

Offerte fatte a favore della Colonia Alpina in morte di Italia Argenti Dott. Spalanzon L. 5, Liesch Ernesto 5, di co. Dorotea di Coloredoro Mels co. Anna di Pramporo 10. Offerte fatte a favore della Società Protettiva dell'infanzia in morte di co. Dorotea di Coloredoro Mels Laura Morossi Ballarín e figlio Domenico in sostituzione corona L. 10, Luigi Frola 5.

Offerte fatte a favore dell'Asilo Notturno in morte di Italia Angeli Giovanni Missio L. 120, di co. Dorotea di Coloredoro Mels Laura Morossi e figlio Domenico in sostituzione corona 5.

Offerte fatte a favore della Colonia Alpina in morte di Italia Argenti Dott. Spalanzon L. 5, Liesch Ernesto 5, di co. Dorotea di Coloredoro Mels co. Anna di Pramporo 10. Offerte fatte a favore della Società Protettiva dell'infanzia in morte di co. Dorotea di Coloredoro Mels Laura Morossi Ballarín e figlio Domenico in sostituzione corona L. 10, Luigi Frola 5.

Offerte fatte a favore dell'Asilo Notturno in morte di Italia Angeli Giovanni Missio L. 120, di co. Dorotea di Coloredoro Mels Laura Morossi e figlio Domenico in sostituzione corona 5.

Offerte fatte a favore della Colonia Alpina in morte di Italia Argenti Dott. Spalanzon L. 5, Liesch Ernesto 5, di co. Dorotea di Coloredoro Mels co. Anna di Pramporo 10.

Offerte fatte a favore della Società Protettiva dell'infanzia in morte di co. Dorotea di Coloredoro Mels Laura Morossi Ballarín e figlio Domenico in sostituzione corona L. 10, Luigi Frola 5.

Offerte fatte a favore dell'Asilo Notturno in morte di Italia Angeli Giovanni Missio L. 120, di co. Dorotea di Coloredoro Mels Laura Morossi e figlio Domenico in sostituzione corona 5.

Offerte fatte a favore della Colonia Alpina in morte di Italia Argenti Dott. Spalanzon L. 5, Liesch Ernesto 5, di co. Dorotea di Coloredoro Mels co. Anna di Pramporo 10.

Offerte fatte a favore della Società Protettiva dell'infanzia in morte di co. Dorotea di Coloredoro Mels Laura Morossi Ballarín e figlio Domenico in sostituzione corona L. 10, Luigi Frola 5.

Offerte fatte a favore dell'Asilo Notturno in morte di Italia Angeli Giovanni Missio L. 120, di co. Dorotea di Coloredoro Mels Laura Morossi e figlio Domenico in sostituzione corona 5.

Offerte fatte a favore della Colonia Alpina in morte di Italia Argenti Dott. Spalanzon L. 5, Liesch Ernesto 5, di co. Dorotea di Coloredoro Mels co. Anna di Pramporo 10.

Offerte fatte all'Istituto della Provvidenza in morte del Perito Zuccolo: Studolo Enrico lire 1; di Fides Basta: Pappartuti Nola lire 1; di Pitotti Francesco: arrighini Luigi lire 1.

Offerte fatte alla Dante Alighieri in morte di Francesco Pitotti: Giussappa Amelino Bartozzi lire 1; di Italia Maria Argenti: Famiglia Lorenzi lire 1; di Adeli Colanitti Broadola: Luigi de Longa di Pagnacco lire 2; di Police Vidussi Antonio Disnan 1.1; Offerte fatte a favore della Casa di Ricovero in morte di Francesco Pitotti: Edvige Pasini Vianello L. 2, Magistris Umberto L. 1; di Olivo Alberto: Chiussi famiglia L. 1.

La Presidenza della Casa di Ricovero ripropone sentitamente i Nobili conti di Coloredoro Mels, Antonio Giovanni e Laura ved. co. Porta per la generosa elargizione di lire cento fatta al Pio Istituto onde onorare la memoria della compianta Nobildonna Dorotea di Coloredoro Mels nata co. Coscio.

Marci Co. Istuti aerea veneziana

Il Sindaco di Osoppo

Avvisa

che mercoledì 17 aprile p. v. alle ore 10 si terrà in questo Municipio l'asta per l'appalto mobilitare di questa scuola, col sistema delle offerte segrete (art. 86 e 90 della legge 4 maggio 1885 su 3074) per deliberarsi definitivamente al primo incanto, mediante due sperimenti separati: il primo dei quali per lavori di falegnameria sul prezzo di Lire 3504, previo deposito di L. 350 a cauzione delle spese; ed il secondo per gli oggetti didattici (cartoleria, quadri etc.) sul prezzo di L. 64450 previo deposito di L. 65 per le spese. Tutte le altre condizioni dell'appalto, sono contenute nel relativo Progetto, che gli interessati potranno esaminare in questo Municipio nelle ore d'ufficio.

Osoppo, 29 Marzo 1907.

Il Sindaco

F. Bigaglia

D. P. Ballico Medico specialista Malattie segrete e della Pelle. Consultazioni in Udine ogni giovedì dalle 9 alle 12 Vicoli Pramporo N. 1. A Venezia tutti gli altri giorni della settimana nel proprio Sanatorio a S. Maurizio 2632. In Udine Via Belloni N. 10 il piano

Levatrice

Rosa Vianello Traghetto Madonetta 1420 Venezia tiene gestanti, segretezza cure famigliari.

Sementi da prato.

La sottoscritta avverte la sua appetibile clientela che nel suo magazzino in piazza XX Settembre (dei grani) Udine, trovasi fornita di sementi da prato, come Spagna, Trifoglio, Altissima, Lojotto ecc. Garantisce tutto genere nostrano di buonissimo prodotto e senza cuscuta. Caterina Quargnolo Vatri

Francesco Cogolo callista

Via Saverognann N. 16 pianoterra UDINE

Riceve ogni giorno dalle ore 9 ant. alle 5 pom. A richiesta recasi a domicilio.

Fongaro & C. Schio

Nuovo e completo Stabilimento - Premiato con due grandi medaglie d'oro e due diplomi d'onore (Venezia 1902 - Milano 1908)

SPECIALITÀ

Cacao solubile in polvere - Cioccolato in tavolette - Marche « DO LOMITI » « AREONAVE ITALIA ». Fantasia alla Crema - Giandua - Confetture di ogni genere e forma.

Pasta « DOLOMITI » Specialità esclusiva della Ditta per Dessert, molle, da servirsi al piatto. In vendita presso la bottigheria

GIROLAMO BARBARO e principali Pasticerie

Il pescatore norvegese

col mezzo del dorso riportato sulla fasciatura delle bottiglie serve ad aumentare la buona custodia che contiene materiali perfetti come potere macinate e alimentare, e di composizione scientifica secondo il processo originale di SCOTT.

Le indicazioni di cura per le quali i Signori Medici ordinano

la Emulsione SCOTT

sono le seguenti: Affezioni della gola, del petto e dei polmoni; Malattie del sangue, della pelle e delle ossa; Infezioni della gestazione, deperimento, convalescenza.



Digestivo in cachets, d'origine anglo-americana, che agisce per graduale antiseptico direttamente sulle vie digerenti, bilari, ed intestinali, con sorprendente efficacia.

- 1. Il «Tot» tonifica disinlettando le ghiandole che secernono i succhi gastrici. 2. Il «Tot» dissolgue i catari e le mucosità dello stomaco e degli intestini. 3. Il «Tot» impedisce le fermentazioni gastro-intestinali, assorbendone i gas, senza neutralizzare l'acido cloridrico come il bicarbonato di soda.

Tab. L. 5 - Mezzo tubo L. 2,50 (tubo nel Regno. «Tot» Company Milano, e in tutte le Farmacie.

CASA di CURA per le malattie di: Naso, Gola, Orecchio del dott. Zapparelli

specialista Udine VIA AQUILERA - 86 Visite tutti i giorni Camere gratuite per malati poveri Telefono 317

Casa di assistenza ostetrica per BESTANTI e PARTORIENTI

autorizzata con regio Decreto Prefettizio diretta dalla levatrice sig. Teresa Nodari con consulenza dei primari medici specialisti della Regione

Pensione e cure famigliari massima segretezza UDINE - Via Giovanni d'Udine N. 18 - UDINE Telefono 3 - 24

Ottimi vini da Pasto offre a condizioni vantaggiose la CANTINA MIACOLA UDINE

Viale della Stazione N. 15 casa Burghart dirimpetto la Stazione Ferroviaria. Ufficio: Viale della Stazione N. 19 casa Dorta Campioni e prezzi a richiesta

Dott. Cav. Ugo Ersettig allievo delle Cliniche di Vienna. Specialista per l'Ostetricia Ginecologia e per le malattie dei bambini. Consultazioni dalle 10 alle 12 tutti i giorni eccettuati i festivi. Via Livud n. 4.

Malattie degli Occhi difetti della vista Specialista Dr. GAMBAROTTO Via Pascolle n. 20 - Udine Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 5 eccettuati il terzo sabato e terza domenica d'ogni mese. - Visite gratuite ai poveri nei giorni di Lunedì e Venerdì ore 11 alla Farmacia Filippuzzi.

Maestro di Musica e Prof. di Violino (Diplomato) Arturo Blusch Via Grazzano 114 UDINE

Impartisce lezioni di Armonia - Composizione - Violino e congeneri. Recapito presso la Libreria Dante Via Mercerie

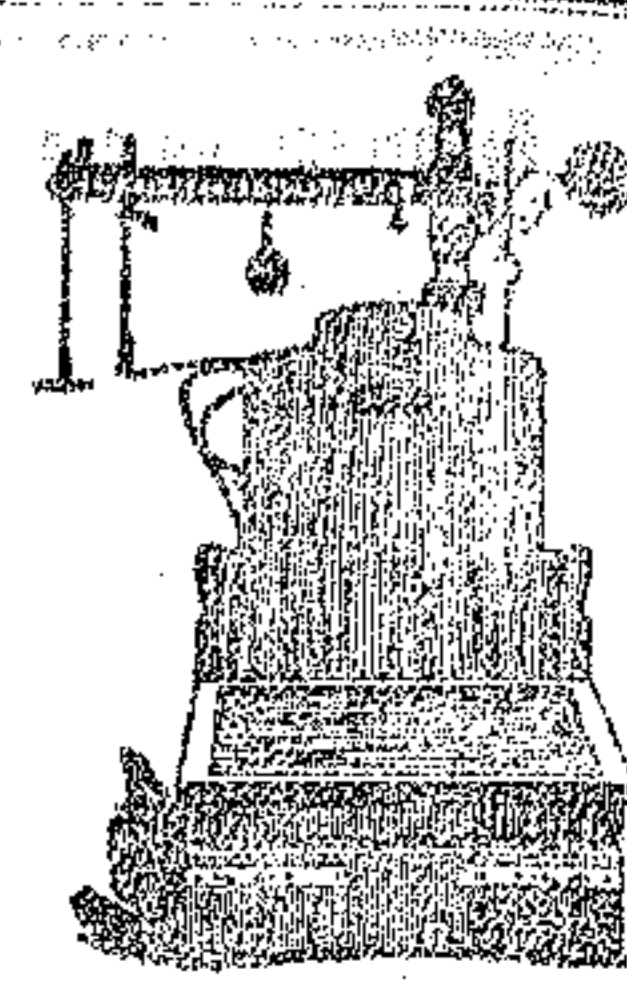
La Ditta Luigi Barci avverte la sua spettabile clientela che col 1° Aprile è trasportato provvisoriamente il proprio emporio di Musica nella stessa via Cavour N. 9 nel Negozio Strumenti Musicali Vicario Del Fabbro.

In pari tempo farà una liquidazione di Musica di tutte le edizioni con sconti eccezionali 60 0/0 sui prezzi netto 80 0/0 sui prezzi lordi.

Sartoria Fogolin Via Mercatovecchio Casa Navevi N. 27 Confezioni di abiti civili e di qualunque altro corpo. Lavoro eseguito con molta diligenza ed a prezzi modicissimi. Avverte inoltre che per operai e famiglie composte da molti uomini fa prezzi speciali (40)

Ing. FACHINI E SCHIAVI

Premiata Fabbrica Bilancie (ex G. B. Schiavi) Officina meccanica via Zanon - Udine Medaglia d'oro all'Esposizione di Udine 1903 Pesa vagoni 30 Tonnel. PESE A PONTE PER CARRI Bilancie da 3, 5, 8 e 10 quintali BILANCIE A PENDOLO e STADERE d'ogni portata PESI e MISURE



Costruzioni e riparazioni di macchine BILANCIONI da latterie

Rag. MARIO AGNOLI

Udine - Via Belloni N. 12 STUDIO di RAGIONERIA Assume qualsiasi lavoro amministrativo e contabile, sia per aziende pubbliche che private, e specialmente si occupa: Impianti e sistemazione di scritture. Costituzione e liquidazione di società commerciali. Inchieste amministrative - Compilazione e revisione di conti e di bilanci. Componenti giudiziari e stragiudiziali di aziende dismesse. Curatele di fallimenti - Perizie giudiziali. Compilazione di preventivi e consuntivi per aziende pubbliche. Appuramento di residui - Compilazione di riparti e piani di prestiti. Consulsi e ricorsi in materia di tasse registro e rittezza mobile. Consulenza commerciale ed amministrativa. Consulenza gratuita per i piccoli commercianti.

Pietro Bisutti - Udine

Telefono 271 Via Pascolle 10 Telefono 271

Deposito

LASTRE di VETRO d'ogni qualità - TERRAGLIE - PORCELLANE - VETRE e CRISTALLERIE - SPECCHI Cristalli da Vetina - PIASTRELLE smaltate per pareti

Bottiglie per Vini DAMIGIANE « BECCARO » - TURACCIOLI Macchine a imbottigliare - Articoli per Caffettieri POSATERIE d'ogni sorta TAPPETI di Cocca - Persiane (tende) Articoli enaltinghi e da REGALO

D'occasione 50 servizi tavola per 6 in Cristallo inciso. (24 Bicchieri in 4 grandezze 4 Bottiglia) per sole Lire 12

Deposito RENTERIA in ALPACA

Unica premiata fabbrica Friulana di Coperture impermeabili d'ogni specie COPERTURE DA CARRO, COPERTE E CUFFIE per cavalli

Mantelline, Vose, Calzettini da carcia Soprabiti

NOLEGGIO e RIPARAZIONI GIOVANNI PERESSONI S. DANIELE DEL FRIULI LISTINI E CAMPIONI A RICHIESTA

OSTERIA alla «Cucina Economica», Via Portanuova N. 3, Udine

Trovasi fornita dei prelibati Vini Nostrani della Cantina del signor co. A. Di Trento di Dolegnano: Bianco Lacrima a L. 0.80 Nero Pignolle » 0.70 Non ché un eccellente Vino Nero da pasto a cent. 40

Si accettano a pensione - Prezzi modici La conduttrice Santina Filippini-Troiani

Nessuno manchi di recarsi ad assaggiare Gli squisiti vini col quali

Marco Feruglio ha rifornito la sua cantina sperando in una sempre più numerosa clientela.

Stabilimento batologico Dott. V. Costantini in Vittorio Veneto

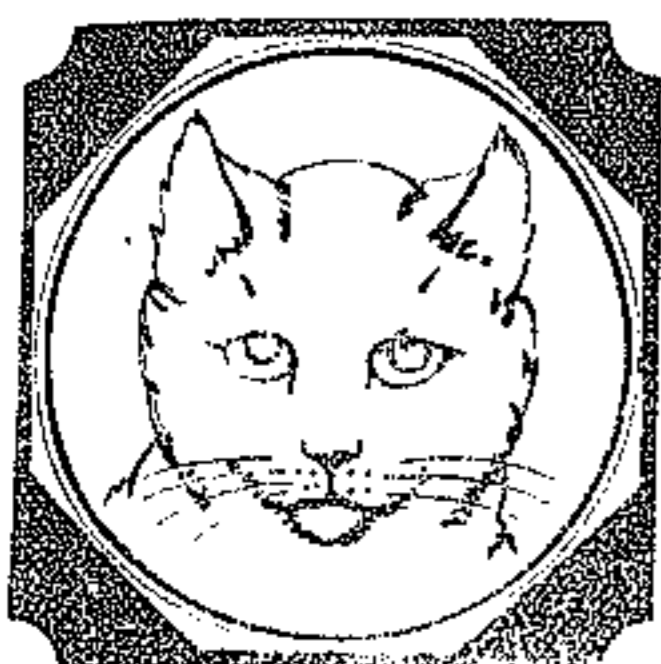
Con medaglia d'oro e due gran premi alla Mostra dei confezionatori seme di Milano 1906. 1.0.0. paese 1.0.0. paese 1.0.0. paese

Bigiallo - Oro cellulare sterico Poligiallo speciale cellulari I Signori co. Fratelli DE BRANDI gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni.

Luigi Tomadini Viale circonvallazione fra le porte Grazzano e Venezia

Fabbrica palli vuoti in cemento arante brevettati per sostegno di viti, per palizzate e altri usi agricoli. Si fabbricano di vari spessori e lunghezze. Hanno grandissima durata ed offrono sui palli soliti di legno, vantaggi indiscutibili economici e anche di genere agricolo, non essendo riccattolo di insetti dannosi.

Fabbrica inoltre quadrelli per pavimenti, a vari disegni e colori e ogni altro oggetto in cemento.



Volete un sapone finissimo, garantito puro per bucato?

Chiedete la marca

Il Gatto (Le Chat)
rivolgendosi al signor

Carlo Fioretti - Udine

Rappresentante e Depositario esclusivo per Udine, Treviso, Belluno e Province de le Grande Savonnerie
C. Ferrière e Comp. Marseille
Société en Commandite par Actions, Capital 1,800,000
E' il più apprezzato di tutte le marche dei saponi congeneri, perché non contiene sostanze corrosive.
Si vende comunemente in tutti i negozi, a prezzi modicissimi.

OLIO SASSO
MEDICINALE

Ricostituente perfetto, la salute delle donne, il rimedio delle malattie degli organi digerenti il più efficace contro la stitichezza, il migliore dei ricostituenti. Bottiglia grande L. 4 - piccola L. 2,25 - stragrande L. 7. Supplemento unico di Cent. 60 per ogni spedizione.
— Pagamento anticipato ai Signori P. SASSO e FIGLI, ONEGLIA Produttori dei famosi OLI d'Oliva. Opuscolo gratis.
Trovasi in tutte le buone Farmacie.

SANTE DALLA VENEZIA
MICHELE SAMBUCCO

Fabbrica Mobili ed insegne in ferro verniciate a fuoco
UDINE Fabbrica Via di Mezzo N. 41
Negozio Via Aquileia N. 29 **UDINE**

VENEZIA - Fabbrica S. Agostino, 2210 - VENEZIA

Sedie e Tavoli per Birrarie e Caffè

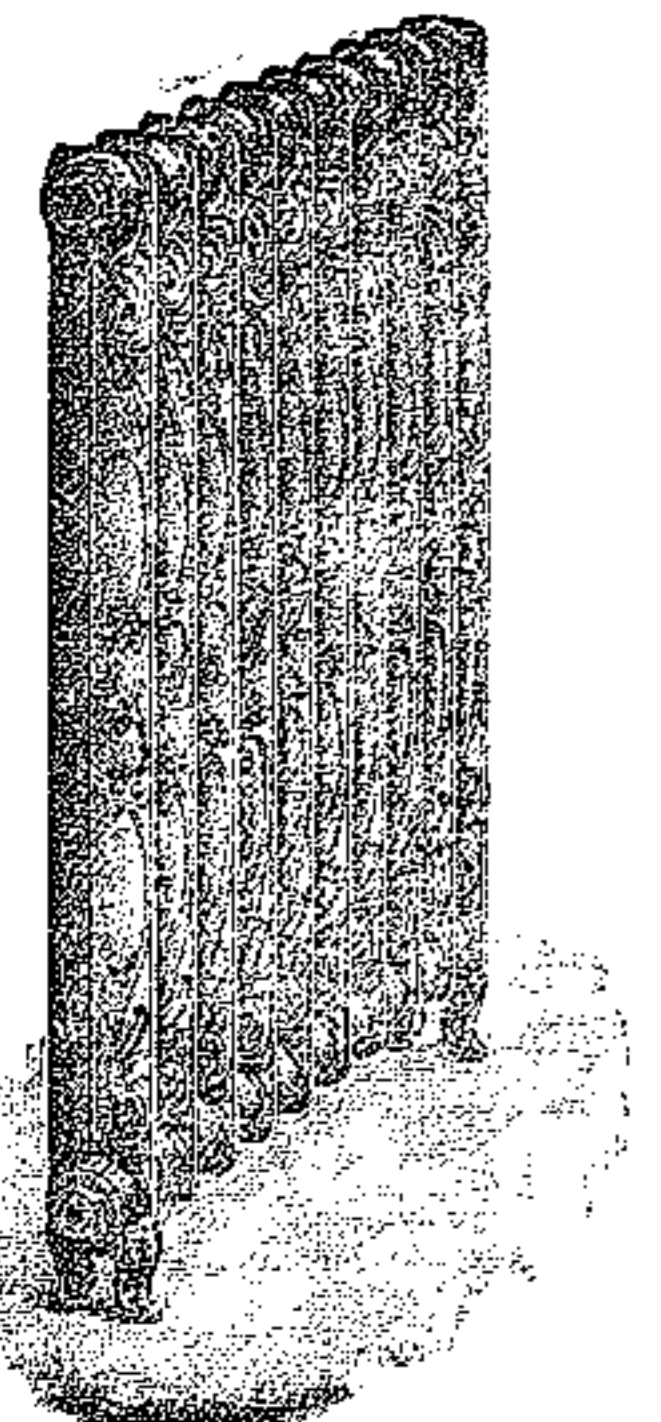
Si forniscono Ospedali, Collegi ed Alberghi

Si eseguono **ELASTICI** di qualunque misura

Reti metalliche a Molla e a Spirale

DEPOSITO CRINE VEGETALE E MATERASSI

PREZZI DI FABBRICA



Giuseppe Calligaris

UDINE, Via Palladio

Impianti di riscaldamento

Termosifone a vapore

Catologi e progetti gratis.

PREMIATA OFFELLERIA E BOTTIGLIERIA
Cirolamo Barbaro - Udine

VIA PAOLO CANCIANI N. 1.

La rispettabile clientela è avvertita che trovano sempre pronte le orzani tanto apprezzate

SPECIALITÀ FOCACCIE

franche tutti i giorni.

Si assumono spedizioni anche per l'Estero.

UOVA PASQUALI di cioccolata decorate - Confetture finissime - Cioccolate intere e nazionali - Biscotti fondant - Vini, liquori di lusso - Bomboniere porcellana e ceramica - Sacchetti raso - cartongaggio - Servizi speciali per Nozze, Battesimi, Solrés.

Bravi GUOCHI - Buone MASSAIE

Chiedete ed usate l'Estratto di pomodoro
MARCA MARTELLO

della Ditta Ambrosio, Calda e C. di Savona testè premiato con **MEAGLIA D'ORO** all'Esposizione Internazionale di Milano

Domandatelo presso tutte le Drogherie e Pizzicherie Esigete le scatole originali colla suddetta marca

Guardatevi dalle contraffazioni

Acque Minerali Artificiali

USO:

VICHY, VALS,

KARLSBAD,

PURGATIV A

uso Janca,

Ferruginosa

ecc.

Sali

uso KARLSBAD

POLVERI

VICHY,

MONTACATINI

Grand Prix Parigi, Londra, Budapest, Saint Louis

In vendita presso GIACOMO COMESSATI Depositario

Dott. Giuseppe Sigurini

Cura della nevralgia e dei disturbi nervosi dell'apparato digerente (inappetenza, dolori di stomaco, stitichezza ecc.) - Consultazioni in casa tutti i giorni dalle 11 alle 14. Via Grassano 29, Udine.

Gabinetto di massaggio e ginnastic amedica

aperto ogni giorno dalle ore 16 alle 19

CASA DI CURA

D. Vittorio Fioroli Della-Lena

S. VITO AL TABIAMENTO

Chirurgia generale

SPECIALITÀ IN

Glaucoma Cataratta

Chirurgia oculare

Chirurgia generale

Chirurgia oculare

Chirurgia oculare

Chirurgia oculare

Chirurgia oculare

Chirurgia oculare

Chirurgia oculare

Chirurgia oculare

Chirurgia oculare

Chirurgia oculare

Chirurgia oculare

Chirurgia oculare

Chirurgia oculare

Chirurgia oculare

Chirurgia oculare

Chirurgia oculare

Chirurgia oculare

Chirurgia oculare

Chirurgia oculare

Chirurgia oculare

Chirurgia oculare

Chirurgia oculare

Chirurgia oculare

Chirurgia oculare

Chirurgia oculare

Chirurgia oculare

Chirurgia oculare

Chirurgia oculare

Chirurgia oculare

Chirurgia oculare

Chirurgia oculare

Chirurgia oculare

Chirurgia oculare

Chirurgia oculare

Chirurgia oculare

Chirurgia oculare

Chirurgia oculare

Chirurgia oculare

Chirurgia oculare

Chirurgia oculare

Chirurgia oculare

Chirurgia oculare

Chirurgia oculare

Chirurgia oculare

Chirurgia oculare

Chirurgia oculare

Chirurgia oculare

Chirurgia oculare

Chirurgia oculare

Chirurgia oculare

Chirurgia oculare

Chirurgia oculare

Chirurgia oculare

Chirurgia oculare

Chirurgia oculare

Unica Premiata Fabbrica a forza motrice

delle

Acque Gasose e Seltz

DELLA DITTA

ITALICO PIVA - UDINE

FABBRICA: Via Superiore N. 20 - Telefono 183

RECAPITO: Via della Posta N. 44 - Telefono 52

Servizio **INAPPUNTABILE** tanto in Città che in Provincia

con **CARRI PROPRI.**

Libreria Dante **UDINE**
Via Mercerie, 6.
Fra Mercato Vecchio e Piazza Erbe

ESPOSIZIONE

Libri Moderni a prezzo fisso con

ribasso straordinario

LIBRI VARI DI AUTORI FRIULANI

EDIZIONI ESTERE: (tedesche, francesi, inglesi).

Cartoleria - Cancelleria ed altri articoli fini per regali.

Oltre **150.000 cartoline illustrate**

Riproduzioni di quadri e sculture - nomi celebri di tutte le nazioni - costumi - caricature umoristiche - danze - fiori - bambini - amoroze - paesaggi - vedute di Udine ecc.; prezzi modicissimi.

Giuseppe Malattia.

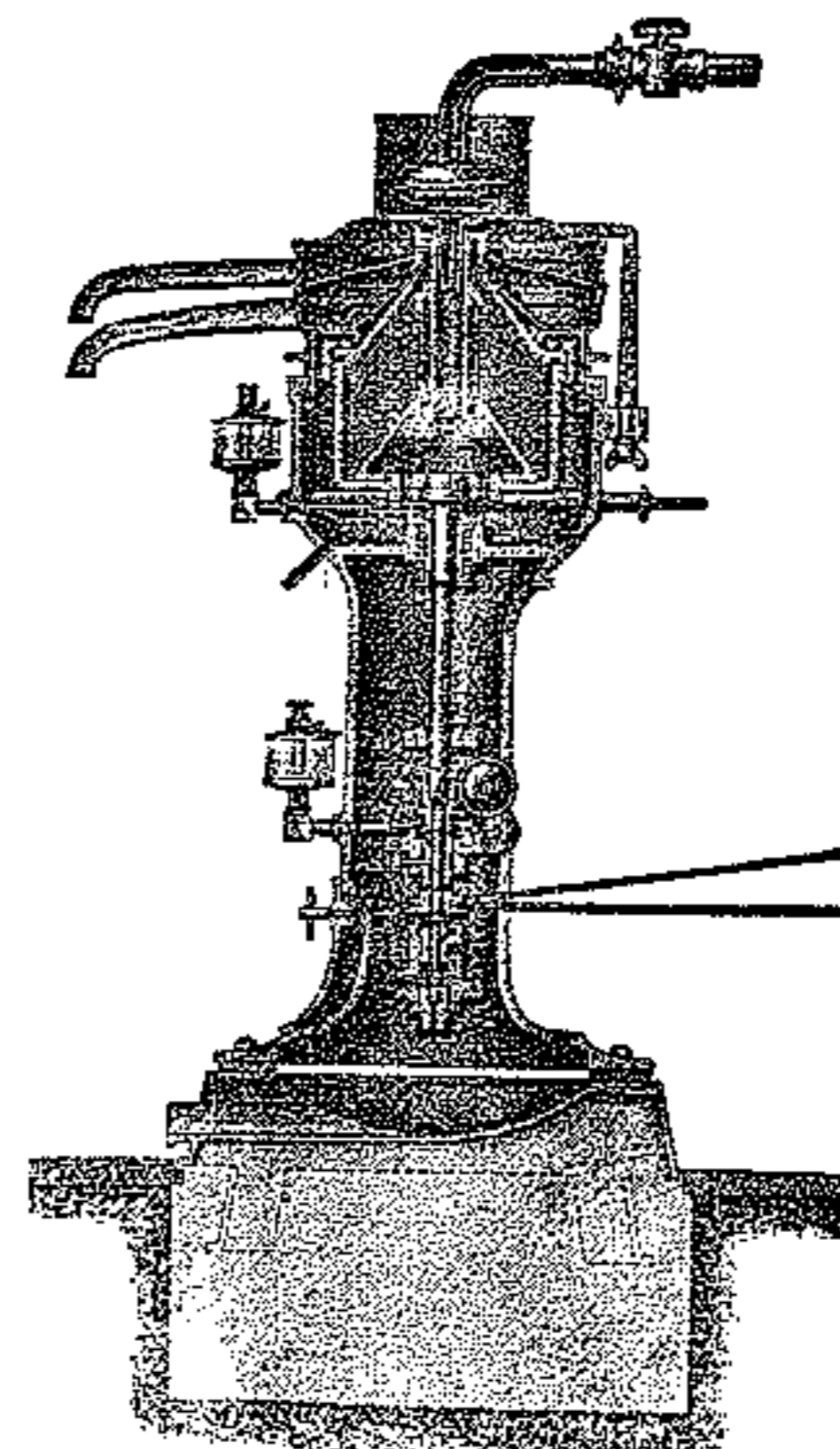
Recapito del Maestro di musica Prof. Arturo Blasich

(Riduzioni per Banda, orchestra ecc; grande assortimento Pezzi e Ballabili).

REGNO D'ITALIA

Brevetto d'invenzione N. 214.73

Antica Ditta Pasquale Tremonti - Udine



Il Distributore del fuoco Brevetto Tremonti è l'unico razionale ed economico fornello per lavorare il latte a fuoco diretto ed ha ottenuto il PRIMO PREMIO all'Esposizione internazionale di Milano 1906 nel riparto caldaie e fornelli a fuoco diretto per la fabbricazione del formaggio.

65 impianti in soli tre anni

A richiesta si costruiscono anche **FORNELLI TIPO SVIZZERO A CARRELLO MOBILE** a prezzi molto più convenienti di qualsiasi altra casa come pure caldaie tipo vecchio con relativa grue e fornello semplice a chiudenda di ferro.

Assoluta specialità

per impianti completi di Latterie

con deposito di qualsiasi oggetto occorrente alle medesime

Premiata con 14 medaglie d'oro e due diplomi d'onore

Banca Commerciale Italiana

Società anonima - Capit. L. 105.000.000 interamente vers. - Fondo di riserva ordin. L. 21.000.000 - Fondo di riserva straordinario L. 12.961.453,34

Sede centrale: **MILANO**

Alessandria, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Carrara, Catania, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Lucca, Messina, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza

OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI

La Banca riceve versamenti in:

Conto corrente a libretto all'interesse del 2 3/4 0/0 con facoltà al Correntista di disporre senz'avviso, sino a L. 20.000 a Vista, con un preavviso di un giorno sino a L. 50.000 e con preavviso di due giorni, qualunque somma maggiore.

Libretto di risparmio all'interesse del 3 1/4 0/0 con prelevamento di L. 5000 a Vista, L. 15000 con un giorno di preavviso, somme maggiori con 3 giorni.

Libretto di piccolo risparmio all'interesse del 3 1/2 0/0 con prelevamenti di L. 1000 al giorno, somme maggiori con 10 giorni di preavviso.

Conto corrente vincolato a tassi da convenirsi ed emette Buoni Fruttiferi all'interesse del 3 1/2 0/0 da 3 a 9 mesi - del 3 3/4 0/0 oltre i 9 mesi. Gli interessi di tutte le categorie del deposito sono netti di ritenuta.

Riceve come versamento in Conto Corrente Valga Cambiali, Fede di Credito di Istituti d'Emissione e Cedole scadute pagabili a Udine e presso le altre Sedi della Banca Commerciale Italiana.

Fa servizio pagamento imposte ai Correntisti.

Sconta effetti sull'Italia e sull'Estero, Buoni del Tesoro Italiani ed Esteri, Note di Pegno (Warrants) ed Ordini di pagamento.

Fa sovvenzioni su Merco.

Incassa per conto terzi Cambiali, e Coupons pagabili tanto in Italia che all'Estero.

Fa anticipazioni sopra Titoli emessi o garantiti dallo Stato e sopra altri valori.

Fa riparti di Titoli quotati alle Borse Italiane.

Si incarica dell'acquisto e della vendita di Titoli in tutte le Borse d'Italia e dell'Estero alle migliori condizioni.

Ritrasca lettere di credito sull'Italia e sull'Estero.

Compra e vende divise estere, emette chèques ed eseguisce versamenti telegrafici sulle principali piazze Italiane, europee ed Oltre mare.

Acquista e vende Biglietti di Banca Esteri e Monete d'oro e d'argento.

Apri crediti in Conto Corrente libere, contro garanzie reali e fidejussioni di terzi.

idem in Italia ed all'Estero contro documenti d'Inbarco.

Eseguisce per conto di terzi Depositi Cauzionali.

Assume il servizio di Cassa per conto ed a rischio di terzi.

Riceve valori in custodia contro l'provvisione annua del 1/2 0/0 sul valore concordato, calcolata con decorrenza del 1.º Gennaio a 1.º Luglio, curando per i valori affidati l'incasso delle cedole ed il rimborso, per titoli estratti gratuitamente, se pagabili a Udine o presso qualunque delle sue Sedi, contro rimborso delle spese, se l'incasso ed il rimborso ha luogo in altre condizioni.

Orario di Cassa: dalle 9 alle 16.

Dott. Tullio Gluzzi UDINE

Via della Vigna N. 13.

Consultazioni per malattie interne tutti i giorni dalle ore 14 alle 16. Visite e cure gratuite per i poveri.

Il ritardo della primavera

consente ancora il trapianto di

Fruttiferi

Plants ornamentali e vasirose **PROVEDETEVI D'URGENZA**

allo stabilimento

AGRO ORTICOLO

in

UDINE

(Società Anonima)

Direzione, Amministrazione o Vivaio in Via Pracchiuso (Telefono 131).

Negoziò Recapito Via della Posta nel Palazzo della Banca Popolare Friulana (Telefono 41).

Vivai anche a Strassoldo (Litorale austriaco)

Oreficeria - Orologeria - Argenteria

Cuttini Riccardo

Udine - Via Paolo Canciani, 7 - Udine

Angolo Via Rialto N. 19.

Nuova fabbrica timbri in gomma e metallo

Incisioni su qualunque metallo

Grande deposito della scatola tipografica Parà

da Lire 1,25 a L. 30

Numeratori

a mano e a saliscendi, porte-timbri, suggelli per caralacca, lucioistri per timbri e biancheria, cucinetti di qualunque grandezza.

DEPOSITO DEGLI OROLOGI

Longines, Omega, Roskopf, Ville Frères

Prezzi d'impossibile concorrenza

Si compra Oro, Argento e Platino

Impianti Distillerie

Rami artistici

Utensili da cucina

UDINE BERTOGGIO LODOVICO UDINE
Via Mercatovecchio N. 4 e 10
CONCORRENZA IMPOSSIBILE
Fabbrica Ombrelli e Ombrellini
(premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale di Udine)
E DEI SEGUENTI PREZZI:
Ombrelli da L. 0.95 fino a L. 43. - Ombrellini da L. 0.80 fino a L. 38.
A richiesta si assumono commissioni per la confezione di Ombrelli ed Ombrellini secondo ordinazione e di qualsiasi esigenza, inoltre si praticano coperture d'ombrello e ombrellini con stoffe di qualunque genere e riparazioni.
Depositi di tele lacerate - Veli per baratti - Reti metalliche per stacci.
Grande Assortimento
Bastoni da passeggio - Ventagli - Portafogli
Portamonete - Portazigari (vera ambra e vera schiuma)
Chincaglierie e bijouterie - Camicie da uomo - Colliere damasi - Cravatte - Scarpe di gomma
Borse e borsette di pelle
GIOCATOLI - CESTE DI SPESA
e corone mortuarie
Vendita all'ingrosso e al dettaglio

DIFFIDA
UN QUARTO DI SECOLO di crescente e meritato successo, mai raggiunto da nessuna specialità, suscitò l'invidia di qualche volgare speculatore che non indegnò di dedicarsi alla falsificazione ed imitazioni della polvere e pasta dentifricia dell'illustre Comm. Prof. Vanzetti, preparazioni speciali del sottoscritto imitando spudoratamente la confezione esteriori.
Per ciò allo scopo di evitare possibili frodi, i Signori Consumatori e Rivenditori dovranno usare sempre l'avvertenza di esigere i Dentifrici **VANZETTI-TANTINI**
e di osservare che l'istruzione sia munita della marca di fabbrica qui contro (depositata a termini di legge) e della firma del **unico preparatore**
CARLO TANTINI
Chimico-Farmacista - Verona

PRESERVATIVI
contro le malattie veneree per uomini, articoli utili ed antifecondativi per Signore delle più rinomate case mondiali. Per catalogo in busta chiusa spedire francobollo cent. 20 ad eleganza Casella Postale 635 Milano - Moduli pronti. Assoluta segretezza.

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE da Udine	ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia	ARRIVI a Udine
O. 4.30	9.37	D. 4.45	7.43
A. 8.30	12.20	O. 5.15	10.7
D. 11.25	14.15	O. 10.35	16.19
O. 13.10	17.32	D. 14.10	17.3
O. 17.30	22.25	A. 19.00	22.50
D. 20.5	22.45	M. 23.15	3.45

Stazione Carnia a Pontebba
O. 6.10 7.47 9.10
D. 7.58 8.52 9.55
O. 10.35 12.14 13.39
O. 15.35 16.53 18.7
D. 17.15 18.8 19.13
O. 19.10 19.57 21.20

Stazione Carnia a Udine
O. 4.50 6.3 7.38
D. 9.28 10.10 11.00
O. 10.20 11.24 12.44
O. 14.39 15.44 17.9
D. 18.22 19.2 19.45
O. 18.39 19.52 21.25

da Udine a Cormons a Trieste
O. 5.45 6.25 10.38
O. 8.00 8.40 11.28
M. 15.42 16.32 19.40
D. 17.25 18.00 20.35
O. 19.14 19.58 22.45

da Trieste a Cormons a Udine
M. 21.5 6.37 7.32
D. 8.25 10.35 11.6
M. 8.55 11.51 12.50
O. 16.25 18.58 19.42
22.20

da Udine a S. Giorgio a Udine
D. 7.00 7.40 M. 7.43 8.40
M. 8.00 8.49 M. 9.00 9.48
M. 10.35 11.47 M. 14.20 15.23
M. 12.55 13.54 M. 17.00 18.30
M. 17.58 18.55 M. 20.53 21.39

da S. Giorgio a Trieste da Trieste a S. Giorg.
D. 8.54 10.38 D. 5.55 7.34
D. 16.45 19.15 M. 11.50 13.49
D. 20.50 22.45 D. 17.30 19.4

da S. Giorgio a Portogru. da Portogru. a S. Giorgio
D. 7.45 8.19 D. 8.5 8.50
O. 8.55 9.55 M. 13.4 14.3
M. 14.4 15.14 D. 15.40 16.40
D. 19.17 20.1 D. 20.10 20.47

Venezia Portogruaro Casarsa
O. 5.20 7.58 O. 8.20 9.00
O. 10.20 12.55 O. 13.10 13.55
D. 14.25 15.36 A. 15.40 16.15
O. 16.40 19.00 O. 20.15 20.53
D. 18.50 0.5

Casarsa Portogruaro Venezia
O. 5.20 5.58 O. 6.3 8.15
A. 9.15 9.51 D. 8.25 9.45
A. 14.45 15.24 A. 10.1 11.55
O. 18.47 19.30 A. 15.30 17.20
22.00 D. 20.11 21.30

a Casarsa a Spilimbergo da Spilimbergo a Casarsa
O. 9.30 10.8 8.7 8.53
14.35 15.27 13.30 14.00
18.40 19.30 17.23 18.10

da Udine a Cividale da Cividale a Udine
M. 6.30 7.00 M. 7.10 7.40
M. 8.40 9.8 M. 9.20 9.51
M. 14.15 14.43 M. 12.10 12.37
M. 16.15 16.45 M. 17.15 17.52
M. 21.45 22.12 M. 22.22 22.50

Tossi - Tossi - Tossi
Rancedini - Raffreddori - Pertossi - Costipazioni - Abbassamento di voce, ecc.
PASTIGLIE ALLA CODEINA DEL DOTT. BECHER
Da non confondersi con le numerose contraffazioni molte volte dannose alla salute.
Ogni pastiglia contiene un terzo di centigrammo di Codeina e medici quindi possono adattare la dose all'età e carattere fisico del malato. Normalmente si prendono nella quantità di 10 a 12 al giorno.
Scatola grande L. 1.50 cad. - Scatola piccola L. 1 cad.
Milioni di scatole vendute in 32 anni di consumo in tutte le parti del mondo.
DIFFIDA
La Ditta A. Manzoni e C. unica concessionaria delle dette Pastiglie si riserva di agire in giudizio contro i contraffattori, e a garanzia del pubblico, applica la sua firma sulla scatola e sull'istruzione avvertendo gli acquirenti di respingere le scatole che ne sono prive.
Dal 1.º Novembre 1893 le scatole portano eternamente anche la nostra marca depositata.

Macchine da Cucire e Bicyclette
SI VENDONO DALLA DITTA
Teodoro De Luca
A prezzi di assoluta concorrenza
A CONTANTI CHE A RATE
Negozio Via Dan. Manin, 10 - Fabbrica Subb. Gussignacco

OLIO !!!
puro d'oliva, finissimo, garantito da qualunque analisi chimica.
Si vende in damigiane da
litri 6 al prezzo di L. 1050
» 12 » » » 2050
» 27 » » » 4050
damiglana compresa e franca di porto in qualunque stazione.
Indirizzare vaglia e anticipo a
Nicolò Bono - Portorecanati (Marche)

Magazzini B. C. BASSANI - Udine
Via Mercatovecchio 33
Rappresentanti della Columbia Phonograph Co.
MERAVIGLIOSO!
Un grafonofono Columbia con ricco corredo di dischi per Lire 9.50 al mese!
Solo la Columbia può vedere, le sue macchine a queste condizioni perché dopo 12 mesi sono come nuove. Hanno ottenuto il GRAN PREMIO ALL'ESPOSIZIONE DI MILANO 1906 onorificenza che conferma quelle precedenti, come il GRAN PREMIO A' PARIGI 1900 ED I 2 GRAN PREMI A ST LOUIS 1904.
Domandare catalogo speciale «Noleggio - vendita» a B. C. Bassani - Udine - Mercatovecchio 33. Rappresentante la Columbia Phonograph Co.
Il più ricco e completo deposito di dischi di tutte le marche concepite
Splendidi fonografi di Lire 10.75

PROBOLITRO
PER GUARIRE
dalla sensibilità dolorosa alle PIANTE DEI PIEDI
Specialità DE-AMBROSIO
(Chim. F. Passerini)
MILANO - Via Carlo Alberto, 20.
LIRE UNA più Cent. 20 per la spedizione
Senza ad altri Farmacisti
Non scate che i veri Farmacisti specializzati in ambrosio, i soli che vi possono salvare dalle infezioni. - Veri se portano stampato in chiaro ogni articolo il nome DE-AMBROSIO. - Listino illustrato gratis a franco a richiesta.
(Nella richiesta nominare questo giornale.)

MALATTIE DI PETTO
Dichiarato da Celebrità Mediche il migliore dei rimedi per le TOSSI (Laringite, Bronchiti, Asma, Tisi).
Effetto pronto - innocuità assoluta -
Certificati medici contro carta da visita.
Preparatore chimico CARLO RAGNI, dell'Università di Pavia.
L. 6 con apposito inalatore ed istruzioni - L. 5 senza inalatore più centesimi 40 se per posta.
DIFFIDATE DI ALTRI CHLORPHENOL
Esigere la firma: Dott. PASSERINI - C. RAGNI
Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta
A. MANZONI & C., chim.-farm. MILANO, via S. Paolo, 11
Roma, via di Pietra, 91
Udine presso tutte le farmacie.
«Crediamo che, allo stato attuale della Scienza, nessun'altra medicazione per le Malattie di Petto possa competere con questa potente inalazione antisettica, e ne diamo ampia lode al suo inventore»
Gazzetta degli Ospedati, N. 75 1892.
«Il Chlorphenol del Dott. Passerini, preparazione utilissima in molte forme acute e lente dell'apparecchio respiratorio: (bronchiti, asma, tisi) è destinato certamente ad un successo».
Corriere Sanitario, N. 26, 1892.

FRATELLI FORNARA
(ex Agenti della ditta G. Laverini)
Udine - Via MANIN N. 1 (di fronte alla birreria Puntigam)
Fabbrica Ombrelli e Ombrellini d'ogni genere
con Deposito Bauli, Valigie, d'ogni forma e grandezza
Assortimento Portafogli - Portamonete
Borsette per Signora - Bastoni da passeggio
Articoli per fumatori
Pipe vera radica e schiuma - Busto da scuola
Prezzi di liquidazione
Si coprono ombrelli e ombrellini su fuati vecchi di qualunque genere di stoffa e seta di Genova garantita che non si taglia.
Ombrelle sport novità L. 4.95
Per la prossima primavera grande assortimento Ombrellini ed ultima novità a prezzi convenientissimi.

Attenti al Vino!
In Primavera i Vini vanno soggetti a diverse malattie che li rendono imperfetti. Ad impedire, assicurare, migliorare, chiarire e guarire qualunque vino, bisogna essere preventivi e agguerriti la
CONSERVATRICE del VINO
premiata con medaglia d'oro e diploma d'onore Settembre 1906
preparata unicamente dal Chimico Farmacista Gio. Batt. RONCA
garantita innocua alla salute perché preparata con elementi componenti il vino e con altri atti ad impedire lo sviluppo dei germi d'infezione causa di tutte le malattie del vino.
22 anni d'impreggiabile successo è la migliore garanzia della sua bontà ed efficacia.
Scatola per 10 etti. con istruzione L. 1.50
» 20 » » » 3.00
» 50 » » » 6.00
Vendita in VERONA presso la
FARMACIA RONCA Piazza Erbe 26
ed in tutte le principali Farmacie e Drogherie del Regno
Gratis istruzione a richiesta 12868

S. I. Rieti dell'lo z. pres. insic. di f. L. nor. fons. vera. E. C. sig. nore. fond. bari. pub. I. stri, rata. bilco. Co. che i prim. cert. teatr. tato.
L. mi re. vuol f. - F. trimon. far an. Giulian. - S. - M. - C. rito. C. poco fa. non al. Ne. app. condizi. - M. vuole. f. Spe.